

Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Forma Urbis Neapolis

Genesi e permanenza del disegno della città greca



🔊 Napoli è la più misteriosa città d'Europa, è la sola città del mondo antico che non sia perita come Ilio, come Ninive, come Babilonia. È la sola città del mondo che non è affondata nell'immane naufragio della civiltà antica. Napoli è una Pompei che non è stata mai sepolta. Non è una città: è un mondo. Il mondo antico, precristiano, rimasto intatto alla superficie del mondo moderno. [Curzio Malaparte, *La pelle*, 1949]

Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Forma Urbis Neapolis

Genesi e permanenza del disegno della città greca

artem

redazione
luigi coiro

art director
enrica d'aguanno

grafica
francesca aletto

elaborazione immagini
franco grieco

in copertina

La città antica nell'area
metropolitana
(foto ©Luciano Romano)

alla pagina 5

Neapolis

da *Theatrum praecipuarum
Totius Europae Urbium tam
ichnographice quam conspicue
delineatarum*, Amsterdam, by
Frederick de Wit, [1695 ca.]
Amsterdam, Allard Pierson
Handbibliotheek

alla pagina 8

Francesco Cassiano de Silva

**Pianta della città di Napoli,
e de suoi borghi**

1700 ca.

Wien, Österreichische
Nationalbibliothek

certificazione qualità
ISO 9001: 2015
www.artem.org

stampato in italia
© copyright 2023 by
artem srl
tutti i diritti riservati

Referenze fotografiche

Lucio Amato: fig. 87
Alfredo Buccaro: figg. 2, 51, 54, 56,
57a-b, 58, 59, 70-71, 73, 75, 77, 81,
83, 88, 91, 94, 121
Valerio D'Ambra: pp. 18-19, figg.
49, 50, 53, 60, 66-68, 72, 80, 101,
102, 119
Luciano Romano: copertina
Sergio Siano: figg. 48, 72, 120a-b,
122, 137, 145-147a-c, 151-152, 154
Fabio Speranza: figg. 1, 124, 265
Teresa Tauro, fig. 138
Alessandra Veropalumbo: figg. 219,
225, 227, 255, 256

L'Editore è a disposizione degli
aventi diritto con i quali non
è stato possibile comunicare
direttamente.

Si ringraziano: il prof. Gaetano
Manfredi, sindaco di Napoli, già
 Rettore dell'Ateneo Federiciano e
Ministro dell'Università;
il Magnifico Rettore dell'Università
di Napoli Federico II, prof. Matteo
Lorito; l'arch. Bruno Discepolo,
Assessore al Governo del
Territorio della Regione Campania;
il prof. Stefano De Caro, già
Direttore generale del Centro
internazionale di Studi per la
Conservazione ed il Restauro
dei Beni culturali; il DiARC,
Dipartimento di Architettura
dell'Università di Napoli Federico II,
nella persona del Direttore prof.
Michelangelo Russo; la dott.ssa
Rossella Paliotto e il prof. Orazio
Abbamonte per la Fondazione
Banco di Napoli; la Scabec SpA
e il collega prof. Alessandro
Castagnaro.
Siamo inoltre grati alla dott.ssa
Candida Carrino, Direttrice
dell'Archivio di Stato di Napoli,
e al prof. Francesco Delizia,
Direttore della Certosa e Museo
di San Martino.
Si ringraziano infine l'Archivio
Storico Municipale di Napoli,
l'Archivio Storico del Banco di
Napoli, la Biblioteca Universitaria
di Napoli, la Biblioteca Nazionale
di Napoli, la Biblioteca Apostolica
Vaticana, la Biblioteca Oratoriana
dei Girolamini di Napoli, il Museo
e Real Bosco di Capodimonte,
la Società Napoletana di Storia
Patria e il Comune di Anguillara
Sabazia per la gentile concessione
alla ripresa fotografica.



CIRICE

con il sostegno di



Assessorato
al governo
del territorio



Il Progetto *Forma Urbis Neapolis*
è stato finanziato dall'Università
di Napoli Federico II (Delib. Cons.
Ammin. del 29/07/2021), dalla
Regione Campania (Bando Qualità
Architettura 2022, decr. dir.
124/2022), dalla Fondazione Banco
di Napoli (Conv. del 22/4/2021) e
dalla Scabec Spa (Prog. ARCCA,
Conv. del 7/7/2021)



- | | | |
|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| 8. Mon. Piazzafalcois. | 15. Antis Oliveti. | 23. Palat. Dons Gramme. |
| 9. Porta. | 16. S. Ubrice. | 24. Porta Feri. |
| 10. Basilica Cathedral. | 17. Scaviano. | 25. Porta Nubina. |
| 11. S. Maria Annuntiate. | 18. S. Maria Nove. | 26. Porta Canana. |
| 12. S. Petri ad Aram. | 19. S. Pale. | 27. P. S. Januari. |
| 13. Forum. | 20. S. Martini. | 28. P. S. Mar. Conf. |
| 14. S. Maria Carmeli. | 21. S. Petri Martyr. | 29. P. Regio. |
| | 22. Curia Vicaria. | 30. Porta Romana. |

Sommario

Presentazioni

- 9 Gaetano Manfredi
- 10 Matteo Lorito
- 11 Bruno Discepolo
- 14 Stefano De Caro

- 16 **Per una nuova pianta di Neapolis**
Alfredo Buccaro, Alfonso Mele, Teresa Tauro

Saggi

- 71 **Il disegno di Neapolis greca.**
La rilettura delle tracce e la permanenza del piano
Alfredo Buccaro

- 123 **Neapolis, da porto a città**
Alfonso Mele

- 153 **Nuove considerazioni sulle scelte fondative.**
La matrice geometrica e il significato nel contesto
dell'urbanistica greca
Teresa Tauro

Approfondimenti disciplinari

- 196 **La natura dei luoghi e le premesse**
geomorfologiche dell'insediamento
Lucio Amato

- 214 **Dalla striga all'insula. I modelli urbanistici**
antichi e Neapolis
Raffaele Amore

- 230 **Il ritratto digitale della Napoli greca**
Maria Ines Pascariello

- 241 **Descrizioni, frammenti e capisaldi della città antica tra Sei e Settecento: dalle *Notitie* di Celano alla prima veduta 'archeologica' di *Neapolis***
Francesca Capano
- 258 **Le trasformazioni dell'impianto urbano di fondazione in età moderna: i monasteri e la politica del 'fare insula'**
Alessandra Veropalumbo
- 289 ***Desidiosa Neapolis*. L'immagine di Napoli antica dal XV al XVIII secolo**
Massimo Visone
- 302 **Dalla banca dati delle evidenze archeologiche ai 'frammenti' nelle prime rappresentazioni della città antica: un approccio metodologico**
Francesca Longobardo
- 312 **Per una lettura archeologica delle fortificazioni di *Neapolis***
Aurora Lupia
- 328 **La mappa della città antica e la *Digital Urban History***
Mirella Izzo
- 341 **La tecnica GIS per la conoscenza e la conservazione del disegno urbanistico neapolitano**
Mariangela Terracciano
- 353 **Fonti bibliografiche**
- 366 **Fonti archivistiche delle illustrazioni**
- 367 **Indice dei nomi**
- 372 **Indice dei luoghi**

Descrizioni, frammenti e capisaldi della città antica tra Sei e Settecento: dalle *Notitie* di Celano alla prima veduta ‘archeologica’ di *Neapolis*

Francesca Capano

L’origine greca di Napoli, ben nota dai tempi più remoti, è sempre stata caratterizzante per la città. Anche quando divenne municipio romano, *Neapolis* rimase un ponte con i paesi dell’Oriente mediterraneo; questo carattere fu confermato nell’alto medioevo, allorché in città si praticavano ancora i riti cristiani sia greco che latino. Dunque *Neapolis* è stata sempre riconosciuta come città di fondazione greca, ricca di contaminazioni elleniche, che costituirono una permanenza culturale nelle epoche successive.

1. Napoli antica nel racconto di Carlo Celano

In epoca moderna a Napoli fu pubblicato un numero considerevole di guide: la città fu seconda solo a Roma per i volumi ad essa dedicati. La letteratura periegetica, per la sua natura descrittiva e divulgativa, assume per gli studi di storia urbana un ruolo di primo piano. Tra le guide pubblicate nell’arco temporale esaminato, la più completa ed esaustiva è *Notitie del bello, dell’antico e del curioso della città di Napoli* di Carlo Celano, edita nel 1692 nella stamperia di Giacomo Raillard¹. Come è noto la formula proposta da Celano di raccontare la città in dieci giornate di visite suddivise per ambiti topografici, fu innovativa e antesignana. L’impresa del canonico, vero appassionato di Napoli², è stata oggetto di studi e approfondimenti, ma forse dal punto di vista degli aspetti antiquari, a cui fa largamente riferimento, non è stata abbastanza indagata.

Nonostante le *Notitie* non siano il primo testo che si occupi

dell’Antico con riferimento alle conoscenze archeologiche sulla città, si considera il lavoro di Celano un caposaldo per il metodo scientifico utilizzato. Infatti nei dieci anni che occorsero per la stesura Celano condusse ricerche letterarie e archivistiche, ed esaminò in modo autoptico capolavori, monumenti e luoghi³, fornendo descrizioni accurate sull’onomastica e sulla toponomastica antica.

La guida fu aggiornata più volte fino alla seconda metà dell’Ottocento. La più completa riedizione fu curata da Giovanni Battista Chiarini tra il 1856 e il 1860⁴, ma nel Settecento se ne contano addirittura tre⁵. La prima ristampa è del 1724, con le aggiunte del tipografo napoletano Giovan Francesco Paci⁶, che la ripubblica tra il 1758 e il 1759⁷. A Salvatore Palermo si deve la terza edizione settecentesca, nel 1792⁸, a cento anni dalla prima, che presenta un indice analitico più completo delle altre, suddiviso in sette aree di ricerca, tra cui quella delle “Antichità”⁹.

³ F.A. Sabatino d’Anfora, *Al cortese lettore, Francesco Antonio Sabatino d’Anfora*, in C. Celano, *Notitie del bello, dell’antico e del curioso della città di Napoli per i signori forastieri*, Napoli, Nella Stamperia di Giacomo Raillard, 1692, I, pp. a6r sgg. Si fa riferimento alla trascrizione (2009) online e in open access della Fondazione Memofonte a cura di M.L. Ricci, revisione a cura di F. De Rosa, S. Starita, F. Loffredo degli esemplari della Biblioteca Nazionale di Napoli, *Rari Brancacciani*, F. 109 e della Biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, *Libri*, SC.5.3 (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

⁴ C. Celano, *Notizie del bello dell’antico e del curioso della città di Napoli raccolte dal can. Carlo Celano divise dall’autore in dieci giornate per guida e comodo de viaggiatori; con aggiunzioni de più notabili miglioramenti posteriori fino al presente*, a cura di G.B. Chiarini, I-V, Napoli, Stamp. Floriana, 1856-1860.

⁵ G. Greco, *Notizie del bello, dell’antico e del curioso della città di Napoli: le tre riedizioni settecentesche della guida di Carlo Celano*, tesi di dottorato, XXIX ciclo, tutor F. Caglioti, co-tutor R. De Gennaro, Università di Napoli Federico II, a.a. 2017-2018, pp. 7, 77-78, 117-119.

⁶ C. Celano, *Delle notizie del bello, dell’antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri, date dal canonico Carlo Celano napoletano*, I-X, Napoli, nella stamperia di Gio. Francesco Paci, 1724.

⁷ Id., *Delle notizie del bello, dell’antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri, date dal canonico Carlo Celano napoletano*, I-X, Napoli, nella Stamperia di Gianfrancesco Paci, 1758-1759.

⁸ Id., *Delle notizie del bello, dell’antico, e del curioso della città di Napoli, per gli signori forastieri, raccolte dal canonico Carlo Celano napoletano; divise in dieci giornate*, I-X, Napoli, a spese di Salvatore Palermo, 1792.

⁹ Tralasciamo, perché non pertinente a questo contributo, l’appendice *Notizie delle reali ville*, uscita nello stesso 1792. Cfr. S. Palermo, *Notizie*

¹ Sull’argomento esiste una vasta bibliografia; per brevità si segnalano soltanto R. Galvagno, *Celano, Carlo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIII, Roma, Treccani, 1979 (<https://www.treccani.it/>); R. Ruotolo, *Qualche nota sulla famiglia e gli amici di Carlo Celano*, in *Ricerche sul ’600 napoletano*, Milano, Edizioni ‘L & T’, 1985, pp. 133-137; *Libri per vedere. Le guide storico-artistiche della città di Napoli: fonti, testimonianze del gusto, immagini di una città*, a cura di F. Amirante, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995; A. Vinciguerra, *Osservazioni linguistiche intorno alle Notitie del bello, dell’antico, e del curioso della città di Napoli, per i signori forastieri (1692) di Carlo Celano*, in “Studi di Memofonte”, XXVI, 2021, pp. 93-117.

² B. Croce, *Un innamorato di Napoli: Carlo Celano*, in “Napoli nobilissima”, II, 1893, 5, pp. 65-70.

Nel lavoro di Celano, alle fonti è dedicato un apposito apparato¹⁰. Citando prima i libri e poi i manoscritti, le fonti più pertinenti al nostro tema sono le seguenti opere: *Croniche*, attribuite erroneamente a Giovanni Villano (1526)¹¹; Benedetto di Falco (indicato de Falco), *Delle cose di Napoli* (1549); Marco Antonio Sorgente, *De Neapoli Illustrata* (1597), pubblicata postuma da Nicola Antonio Stigliola¹²; Ferrante Loffredo, *Antichità di Pozzuolo* (1675); Giovan Antonio Summonte, *Historia di Napoli* (1675); Giulio Cesare Capaccio, *Il forastiero* (1634); Pietro Lasena, *Ginnasio napoletano* (1641); Fabio Giordano, *Dell'antichità di Napoli* (manoscritto databile alla metà del XVI secolo)¹³; Bartolomeo Maranta, *Questione loculane*¹⁴; Giulio Cesare Capaccio, *Historie di Napoli*, pubblicato solo nel 1771. Tra gli autori antichi più studiati figurano Giulio Frontino, Licofrone, Seneca il Giovane e Strabone.

Le prime notizie di Celano su Napoli sono rivolte proprio all'origine greca della città. Non ci soffermiamo su tali informazioni, leggendarie e aneddotiche, riprese da Giordano, che a sua volta aveva letto Strabone, e confermate da Lasena, ma oggi superate¹⁵. Invece è interessante seguire i confini di *Neapolis*, che ricalcano l'impianto di fondazione oggi databile alla fine del VI secolo a.C.: "Era la città fondata su l'alto del colle, ed occupava da Sant'Anello fino alla chiesa di San Severino di lunghezza, e di latitudine dalla chiesa hora di San Pietro a Majella fino alluogo hora monistero della Madalena"¹⁶. Viene inoltre sostenuta l'idea della grecità politica di *Neapolis*; infatti il paragrafo *Per la politica* così inizia: "Questa, più antica di Roma, conosce la sua antichità

da Atene. Fu una delle più illustri città italegreche. Si governò per gran tempo con le leggi ateniesi. Fu confederata con romani, nel tempo de' consoli; poi soggiacque all'imperadori, ma sempre privilegiata, mantenendo le leggi e costumi greci, benché poco da quelli de' romani si discostassero"¹⁷. Anche le prime parole del capitolo dedicato alla religione ricordano la cultura ellenica: "Circa poi la religione, la nostra Napoli (come si disse) fu ella città italagrega e come tale osservò tutti i riti, circa la religione, che si praticavano in Atene. Adorarono Giove Olimpico, il Sole sotto nome d'Apollo, la Luna sotto forma di Diana, Nettuno, Cerere, Ercole, Serapide, Castore e Polluce, ed altri falsi dèi della cieca gentilità: ed a questi inalzarono tempî, dei quali in veder la città se ne mostreranno le vestigia, ed anche v'introdussero tutti quei giuochi, feste e sacrificii che a simili dii erano in Atene consecrati"¹⁸.

Lacerti di notizie relative a Napoli antica, chiaramente senza una netta distinzione tra la città greca e quella romana, si trovano quasi in tutte le giornate. Già dalla prima, confermando l'idea che le chiese siano quasi sempre sorte su precedenti templi o dalla loro trasformazione, Celano racconta che sotto la cattedrale si trovasse il tempio di Apollo, del quale restava il pavimento musivo di tessere bianche e nere. Il canonico asserisce di aver visto tali vestigia e che, secondo altri studiosi, il tempio sarebbe stato dedicato a Nettuno. Secondo quanto egli afferma, la chiesa di Santa Restituta sarebbe stata costruita utilizzando materiali di spoglio provenienti dal tempio di Apollo come le colonne e i capitelli. Sotto il pavimento, in direzione della cappella di San Gennaro, si trovava un altro muro di fattura greca¹⁹. Anche le colonne di granito rosa delle navate sarebbero state in origine quelle del tempio apollineo.

Nel largo del monastero di Santa Maria delle Grazie era il tempio dedicato a Parthenope, che sorgeva nel luogo più alto della città antica. Da Giordano Celano aveva appreso che resti del tempio erano stati ritrovati poco più a sud, nella chiesa di San Gaudioso. Qui l'autore ricorre a un ricordo personale: Giovan Battista Della Porta, amico del padre Salvatore, gli aveva donato un volume con i propri appunti da cui si poteva evincere che, in occasione dei lavori di scavo per costruire il belvedere del monastero, erano emerse colonne e capitelli che le monache avevano riutilizzato all'interno del complesso. Continuando lo scavo verso Sant'Aniello, fu rinvenuta un'urna di marmo africano con alcune colonnine²⁰. Nella descrizione del percorso della seconda giornata, Celano ipotizza che le porte urbane moderne, seguendo gli ampliamenti delle mura, siano sempre state poste in direzione di quelle antiche; anche questa ipotesi verrà poi più volte riproposta negli studi di storia urbana napoletana. Infatti, descrivendo la porta Reale, egli fa riferimento

del bello, dell'antico e del curioso che contengono le reali ville di Portici, Resina, lo scavamento di Pompeiano, Capodimonte, Cardito, Caserta, e S. Leucio che servono di continuazione all'opera del canonico Carlo Celano, Napoli, a spese di Salvatore Palermo, 1792.

¹⁰ C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., I, *Autori dalli quali sono state cavate le sequente notitie*, pp. 3bterv-b3quinquesr.

¹¹ *Cronaca di Partenope* precisamente *Chroniche de la inclyta cita de Napole emendatissime. Con li bagni de Puzolo & Ischia. Nouamente ristampate. Con la tauola*, Napoli, per m. Euangelista di Presenzani de Pauia, 1526. La pubblicazione fu curata da Leonardo Astrino, Iacopo Bondino e Antonio De Falco (p. A1v) e dedicata a Giovanni Villani (p. A2r). Recentemente l'opera è stata attribuita a Bartolomeo Caracciolo. Sull'argomento si rimanda a *The Cronaca di Partenope: an introduction to and critical edition of the first vernacular history of Naples (c. 1350)*, a cura di S. Kelly, Leiden-Boston, Brill, 2011.

¹² F. Capano, *La formazione della silloge: da Lafréry a Cartaro a Stigliola*, in *Leonardo e il Rinascimento nei Codici Napoletani influenze e modelli per l'architettura e l'ingegneria*, a cura di A. Buccaro, M. Rascaglia, Poggio a Caiano-Napoli, CB Edizioni-FedOA, 2020, pp. 293-310, p. 302.

¹³ C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., I, p. b3quaterv: "manoscritto originale che si conserva nell'Archivio di Santi Apostoli". Cfr. G. Rea, *Scavi archeologici e scoperte di antichità nella città di Napoli nella Historia Neapolitana di Fabio Giordano*, tesi di dottorato, XXIV ciclo, tutor F. Rausa, co-tutor F. Caglioti, Università di Napoli Federico II, a.a. 2011-2012.

¹⁴ F.S. Minervini, *Le Lucullianae quaestiones di Bartolomeo Maranta*, tesi di dottorato, XV ciclo, tutor F. Tateo, Università di Bari, 2002.

¹⁵ C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., I, p. 2. L'argonauta Falero tra il XIII e XII secolo a.C. avrebbe fondato una città di abitanti ateniesi (p. 2). Parthenope da Eubea arrivò moto più tardi, dando il suo nome alla città (p. 3). *Parthenope* si sviluppò tanto da dover fondare un borgo esterno alle mura che fu chiamato "Napoli, che è lo stesso che dire città nuova".

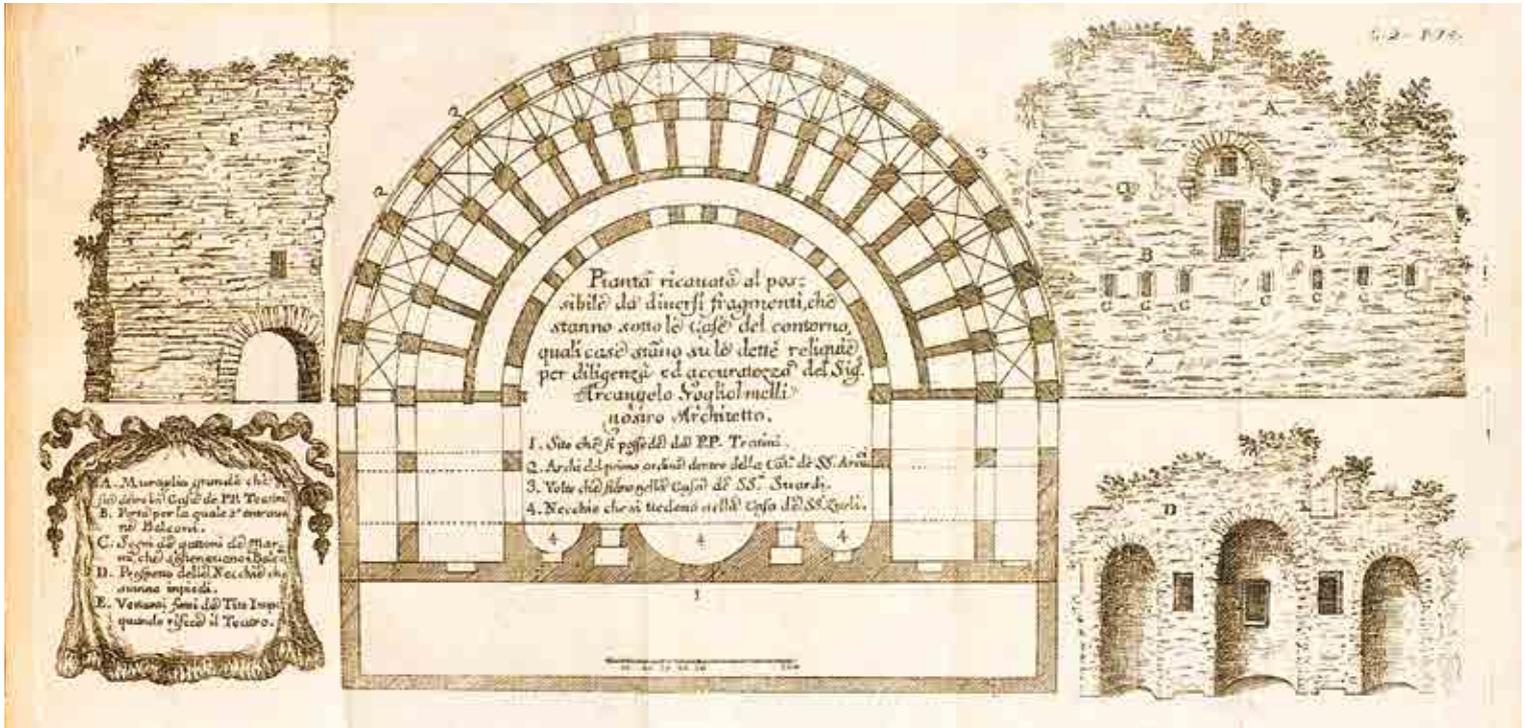
¹⁶ Ivi, pp. 7-8.

¹⁷ Ivi, p. 27.

¹⁸ Ivi, pp. 55-56.

¹⁹ Ivi, pp. 71-74.

²⁰ Ivi, pp. 259-261.



alla pagina 240

200. Michele Vargas Macchiucca

Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano

1780, Napoli, Biblioteca Nazionale, particolare

201. Arcangelo Guglielmelli

Ricostruzione della pianta del teatro di Neapolis e rilievi dei resti visibili

1690 ca. (da Celano 1692, II, p. 74)

a quella originaria, detta *Cumana* o *Puteolana*, i cui resti furono ritrovati durante i lavori di costruzione dell'obelisco di San Domenico: nello scavo per le fondazioni emersero gli stipiti e i resti delle decorazioni della porta. L'architetto Francesco Antonio Picchiatti ispezionò più volte il cantiere, riconoscendo un muro di laterizi, che però fece risalire all'epoca greca²¹. Un tempio di Diana doveva invece trovarsi nella strada che anticamente si chiamava "del Sole e Luna", oggi via Sapienza²².

Arrivato alla strada dell'Anticaglia, Celano dà un breve ragguaglio delle ipotesi circa i "due gran pezzi di muro d'opera laterica antica" appartenenti al teatro, su cui scrive che avevano fantasticato "molti de' nostri scrittori"²³. Infatti alcuni ritenevano che fossero i resti delle due cortine murarie di *Parthenope* e *Neapolis*; teoria errata sia perché la tipologia costruttiva non era quella utilizzata dai greci per le mura, sia perché l'andamento dei resti non si poteva ricollegare a un'ipotetica ricostruzione del perimetro murario. Celano aggiunge che tale ipotesi era a suo parere sbagliata, no-

nostante fosse stata ripresa dalla *Cronaca di Partenope*: evidentemente l'autore di tale supposizione non aveva effettuato alcun sopralluogo, poiché proprio l'osservazione diretta dei luoghi confutava la fantasiosa teoria. La descrizione di Celano è la seguente: "Erano fatti a scarpa, e dalla parte d'occidente terminano con una facciata perfetta laterica, come si vede appresso scolpito"²⁴. La prima tavola del secondo volume (fig. 201) è dedicata proprio all'ipotetica ricostruzione del teatro: sono rilevati i prospetti dei muri antichi ancora riconoscibili in alcune proprietà puntualmente indicate in legenda. Di questo disegno fu autore Arcangelo Guglielmelli. La descrizione è accurata e ancora attuale.

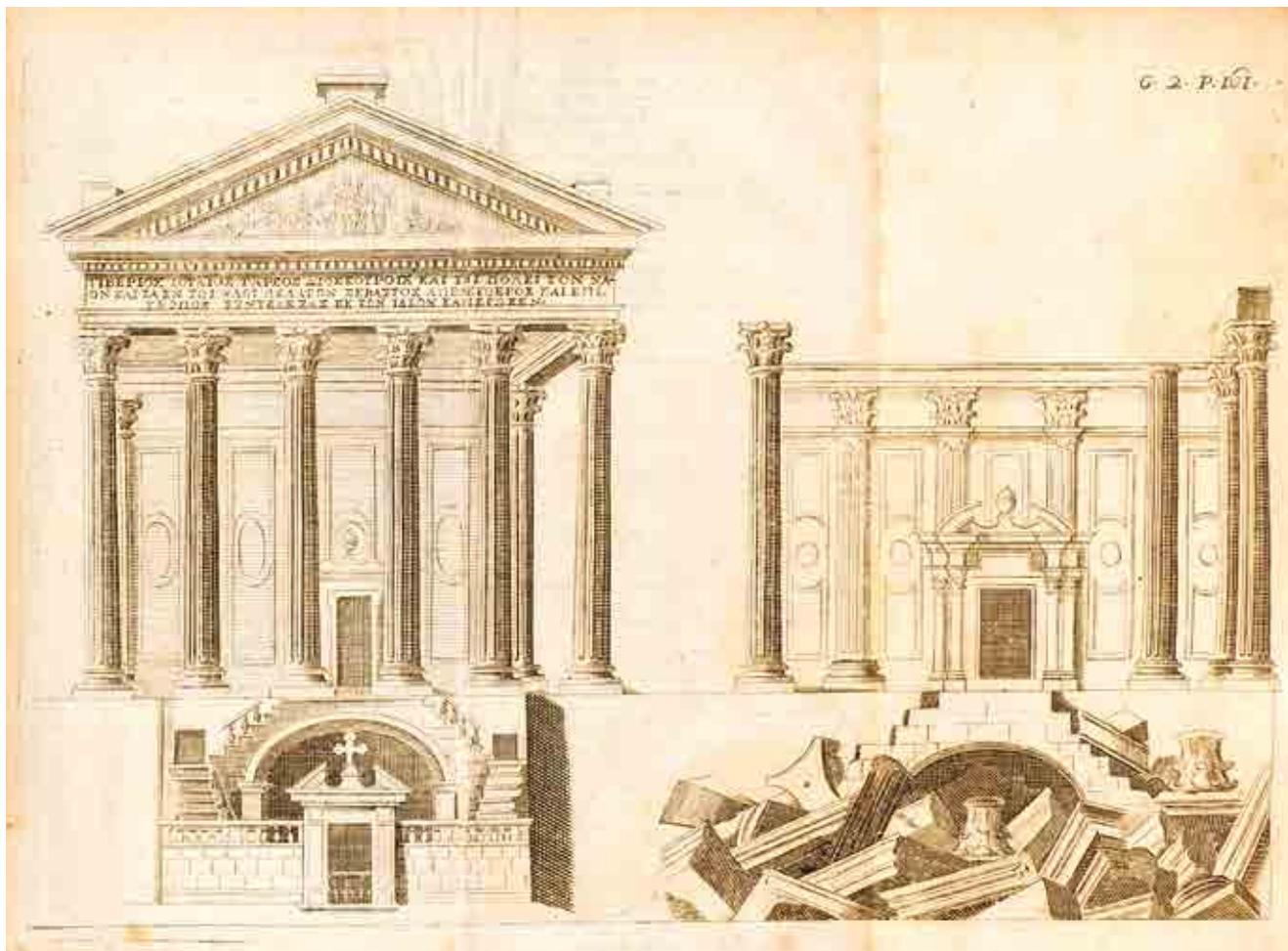
Da' greci poi non si stimava città perfetta, se in essa non si vedevano Teatro, Ginnasio, e palestre, e terme [c'è sempre una commistione un po' superficiale tra l'epoca greca e romana]. Napoli dunque stimata città perfetta tutti questi haveva, e questo era il teatro per i giuochi ginnici, per la musica o comedie e per i balli, come eruditamente e con ogni studio ne scrive il nostro Fabio Giordani, seguito dalla maggior parte de' nostri più stimati scrittori, fra' quali è Giulio Cesare Capaccio e Pietro Lasena. Ma quando non ne avesse scritto il nostro buon Giordano si può riconoscere da' curiosi nelle vestigia che vi si trovano, e che qui fedelmente esemplate si portano. Dentro le case che stan fra queste due mura, vi si vedono molte

²¹ C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., II, pp. 19, 20. La trascrizione della seconda giornata è tratta dagli esemplari già citati e curata da S. De Mieri e F. De Rosa (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>). Un breve accenno alla porta è anche nel vol. III, p. 108.

²² C. Celano, *Notitie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., II, p. 37.

²³ Ivi, p. 71.

²⁴ Ivi, pp. 72-74; si accenna ancora al teatro a p. 150. Sul teatro si segnala I. Baldassarre, D. Giampaola, F. Longobardo, A. Lupia, R. Einaudi, G. Ferulano, F. Zeli, *Il teatro di Neapolis. Scavi e lavori di recupero urbano, 1989-2009*, quad. 18, Napoli, Istituto Universitario Orientale, 2010; in particolare si veda il saggio: F. Longobardo, F. Zeli, *Considerazioni sulla tipologia architettonica del monumento*, pp. 35-46. Si rimanda al contributo di Francesca Longobardo in questo volume.



202. Arcangelo Guglielmelli (?)
**Confronto del prospetto della chiesa di san Paolo
 Maggiore con il frontespizio del tempio dei Dioscuri e
 con quello crollato dopo il terremoto del 5 giugno 1688**
 1690 ca. (da Celano 1692, II, p. 161)

muraglie d'opera laterica che caminano in forma rotonda. Nella casa attaccata alla Cappella di San Leonardo del già fu don Vincenzo Arcucci vi si vede una gran parte del primo ordine intera colle sue volte, tutta d'opera reticolata e laterica alla maniera greca, che tira fin sotto la casa contigua che hora è del signor don Giovanni Capecezuolo, nella quale casa anco si vede un gran pezzo d'un'altissima muraglia con una famosa necchia con diversi gattoni che sporgevano in fuori. Similmente dentro del chiostro di San Paolo si veggono pezzi elevatissimi di muraglie lateriche. Similmente incontro la casa del detto don Giovanni si veggono pezzacci di muraglia ampie quasi quanto le prime già dette. Nella casa del Principe di Rocca Romana della casa Capova, hoggi posseduta dal signor Pietro di Fusco avvocato insigno dell'età nostra, si vedono bellissime vestigia. Passate poi queste due muraglia, delle quali dal principio si discorse, e tirando per dentro il vicolo che va a San Lorenzo, a sinistra nell'angolo della casa del già fu Giulio Capone, ora del signor Antonio Romano suo nipote, vi si veggono alcuni frammenti della detta machina, e sotto una lunga volta tutta d'opera laterica e reticolata, della quale si servono per

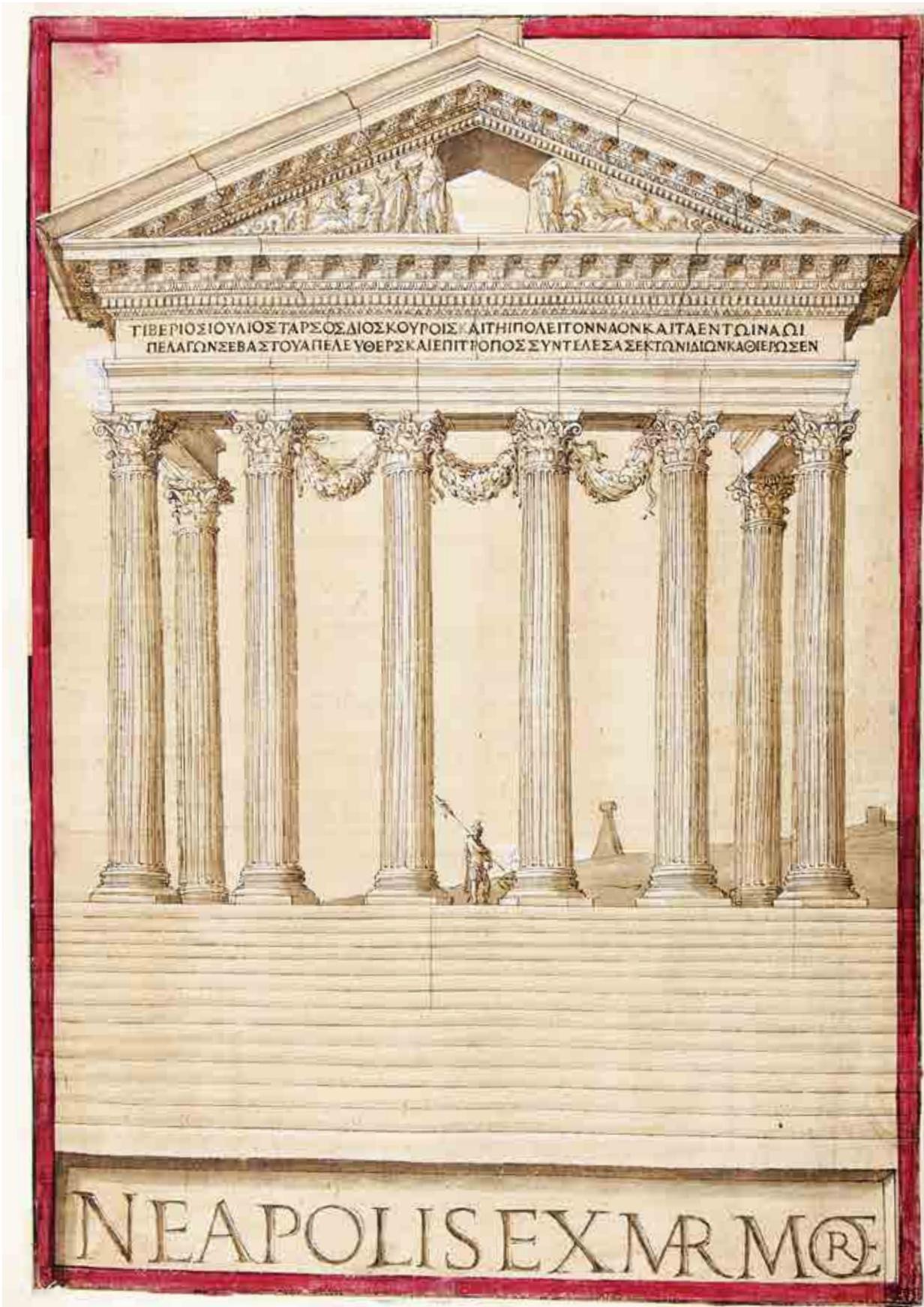
cantina; e credo ben io che siano rimaste così a fondo con l'essersi appianate le strade per rendere più comoda la città, in modo che si raccoglie evidentissimamente che qui sia stato il Teatro di Napoli; e se di questo se ne fusse potuto cavar pianta, certo è che la nostra città non havrebbe da invidiare nella grandezza di simili antichità qualunque altra nel mondo. In questo teatro cantò Nerone da istrione e guadagnò il pregio; e per eternar la memoria di questo fatto li fu battuta una medaglia nella quale per il roverso si vede esso Nerone sul palco fra quattro istrioni sonando. Questo gran teatro, come anco il Ginnasio, patì gran danno, come scrive Seneca, da un fiero tremoto accaduto in tempo dell'istesso Nerone. Fu poscia rifatto dall'imperatore Tito, e per mantenerlo più sicuro vi fecero d'intorno questi sostegni²⁵.

Un'altra importante testimonianza è quella riguardante una statua greca dedicata a Parthenope, segnalata anni prima nei pressi del seggio di Capuana, all'inizio del vicolo dove era la casa dei Saluzzi. Tale notizia, memoria dello stesso Celano, era tratta da una testimonianza verbale del padre²⁶. Per l'area di San Lorenzo sono molte le informazioni di antiche vestigia. La "Basilica Augustana" sorgeva nei pressi dei

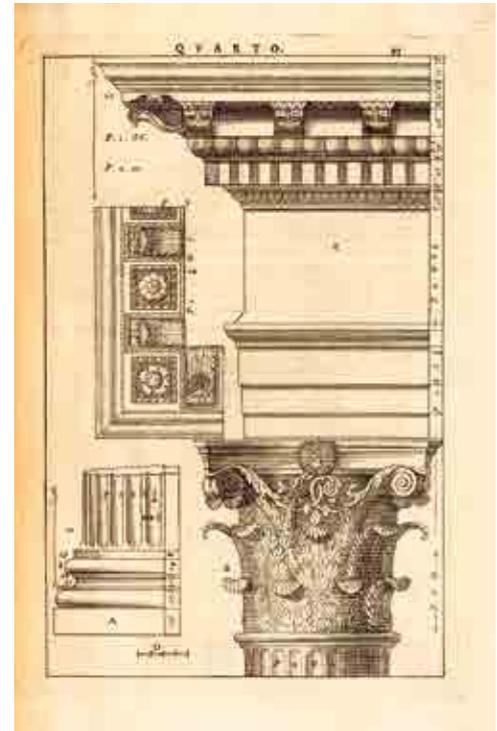
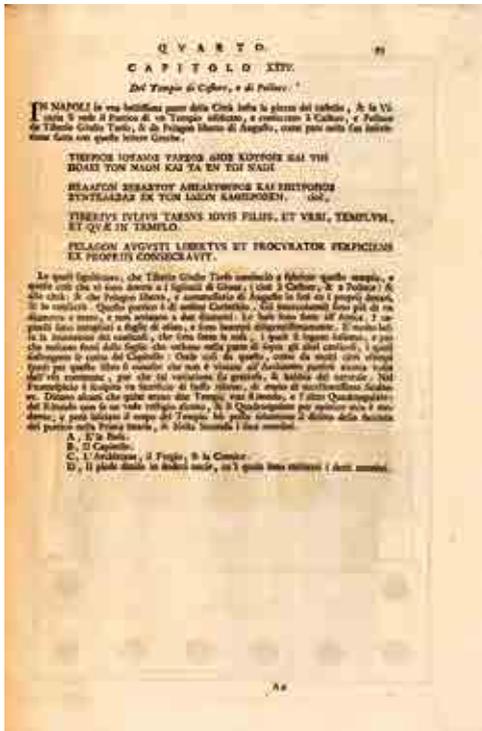
—

²⁵ Ivi, pp. 75-78.

²⁶ Ivi, p. 79.



203. Francisco de Hollanda
Ricostruzione del pronaos del tempio dei Dioscuri
1540 circa
Real Biblioteca del Monasterio de San Lorenzo
de El Escorial



204. Andrea Palladio
Ricostruzione del tempio di Castore e Polluce
(da Palladio 1570, IV, pp. 95-97)

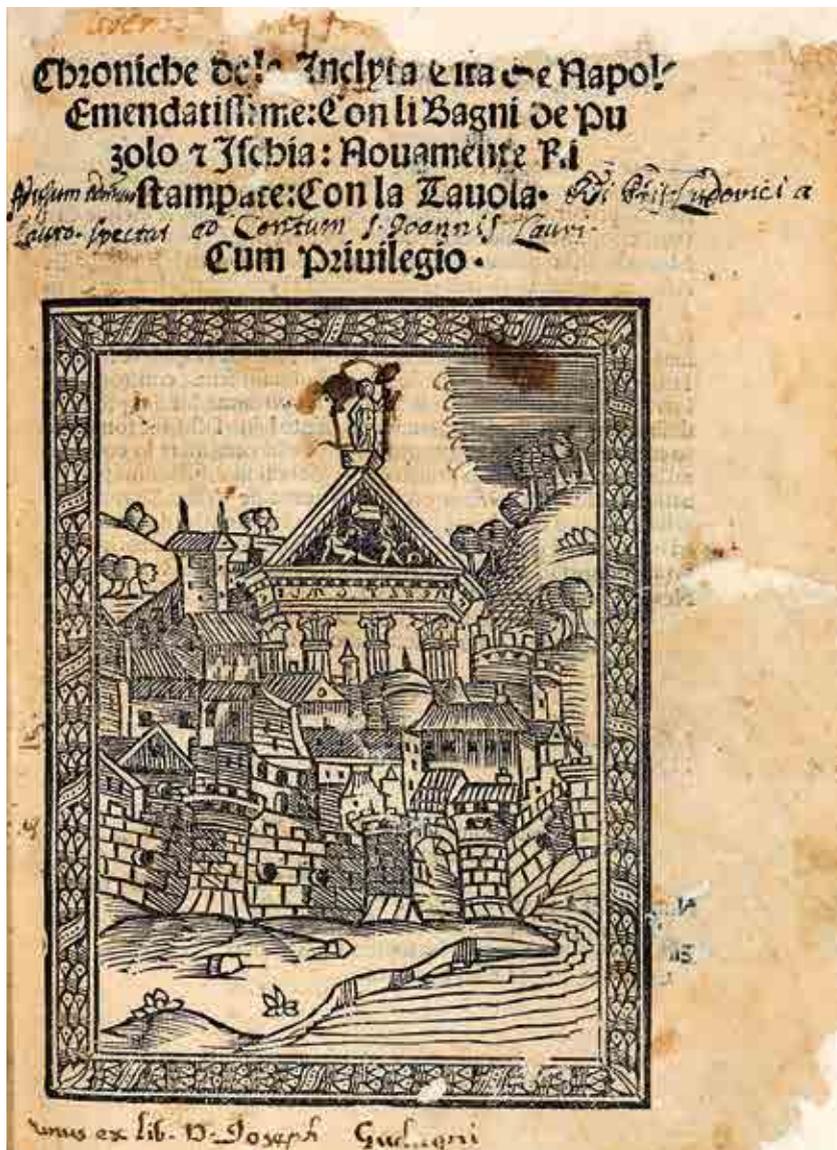
teatri, del ginnasio e delle terme; al Foro si arrivava da sud attraverso la “Strada Augustale”, che al tempo di Celano era chiamata San Liguoro, trasposizione in volgare di San Gregorio vescovo d’Armenia, cui era intitolato il noto monastero²⁷. I documenti relativi a tali “vestigia d’antiche muraglie lateriche, che stimate venivano anzi opera greca che latina”, studiati da Celano, erano i manoscritti di Giovan Vincenzo Della Porta²⁸, fratello di Giovan Battista. Nella casa di Adriano Guglielmo Spatafora, che si trovava nei pressi del largo, si conservava un decreto del Senato napoletano, inciso su una lastra marmorea; ma all’epoca dell’uscita della guida era anch’esso scomparso. Il decreto autorizzava Annio Adidetto ad erigere una statua in memoria del liberto Lucio Annio Nemesino. Della statua non vi era più traccia e la fonte era sempre Giordano, anche se, secondo Celano, l’umanista aveva ipotizzato un’errata localizzazione originaria dell’opera²⁹. Molte pagine sono chiaramente dedicate al tempio dei Dioscuri, riconvertito nella chiesa dei teatini e graficizzato nella tavola II (fig. 202), che documenta gli effetti disastrosi del terremoto del 5 giugno 1688. Infatti l’immagine mette a confronto la chiesa di San Paolo prima del terremoto, con il pronao del tempio esastilo ancora intatto, e il prospetto dopo il terremoto, quando erano rimaste in piedi solo le due

colonne posteriori. Il racconto di Celano è talmente preciso da individuare la causa del crollo non solo nel terremoto ma nei lavori precedenti, condotti da un architetto che non cita, ma che è individuabile in Dionisio Lazzari, responsabile degli abbellimenti eseguiti in occasione della canonizzazione di San Gaetano Thiene (12 aprile 1671). A suo dire, furono proprio questi lavori che indebolirono il pronao e ne causarono la caduta in seguito alle sollecitazioni telluriche. Infatti i resti dell’antico tempio non avevano subito alcun danno fino all’ultimo terremoto del 1631³⁰. Il prospetto del tempio, come è noto, era stato oggetto di varie interpretazioni, venendo rappresentato da Francisco de Hollanda e da Andrea Palladio (figg. 203-204)³¹. Inoltre nella *Cronaca di Partenope*³² (fig. 205) l’immagine dedicata a Napoli raffigura la città con al centro e in posizione sopraelevata proprio il tempio dei Dioscuri. È molto interessante la descrizione accurata dell’antico tempio perché, come l’autore chiarisce, essa è indispensabile per tramandare la memoria di un’opera purtroppo perduta.

In questo luogo, ne’ tempi che Napoli era città greca, fu edificato presso del publico Teatro un famoso tempio a Castore e Polluce, ancorché da alcuni de’ nostri scrittori sia stato detto ad Apollo, e da altri ad Augusto per la strada che d’avanti li stava (come si disse) ma questi che ciò scrissero lo scrissero senza ben considerare l’iscrizione che vi stava in idioma greco, che con molta chiarezza dicea a chi dedicato veniva, come appresso sarà avverti-

²⁷ C. Celano, *Notizie del bello, dell’antico e del curioso*, cit., II, pp. 110, 241. Celano continua dando conto di come era cambiata nei secoli la toponomastica.
²⁸ Ivi, p. 112.
²⁹ Ivi, p. 111.

³⁰ Ivi, pp. 158-160.
³¹ F. Lenzo, *Architettura e antichità a Napoli dal XV al XVIII secolo. Le colonne del tempio dei Dioscuri e la chiesa di San Paolo Maggiore*, Roma, L’Erma di Bretschneider, 2011.
³² *Cronaca di Partenope, ovvero Chroniche de la inçlyta cita de Napole*, cit.



205. Giovanni Villani
Chroniche de la inçlyta cita de Napole emendatissime.
Con li bagni de Puzolo & Ischia
 Napoli, per m. Evangelista di Presenzani de Pavia
 1526, frontespizio

to. Di questo gran tempio, doppo che delle sue reliquie da' napoletani fedeli ne fu edificato il tempio a' prencipi degl'apostoli Pietro e Paolo, vi era rimasto il prospetto o vogliam dire l'atrio scoperto, essendo che mostrava di non haver mai sostenuto né volta né travi. Era questo formato da otto colonne d'ordine corintio scannellate, sei di fronte e due ne' lati delle volte, una per parte. Ogn'una di esse haveva trentaquattro palmi e mezzo d'altezza, e di diametro quattro palmi e sei oncie. Ogni loro capitello era palmi cinque e mezzo d'altezza e le base eran di tre. Sopra di dette colonne vi si posava un grande architrave con un meraviglioso cornicione, e nel freggio di questo vi stava in greco intagliata ad ampie lettere l'iscrizione che da un capo all'altro occupava due versi. Su di questo cornicione erigeasi un gran timpano, similmente incorniciato come sotto, e nel piano di questo, che era in triangolo, vi erano egregiamente scolpite le seguenti figure a

mezzo rilievo. Dalla parte destra vedeasi un Apollo giovane e nudo, appoggiato sopra un tripode. Da una parte e l'altra vi si vedeano due figure giacenti, e dal mezzo in sù elevate: una mostrava esser la Terra appoggiata ad una torre su d'un monticello, e colla destra tenea un cornocopia pieno di spighe e di frutta, credo ben io che dinotasse la nostra Campagna Felice; l'altro era un Fiume che colla sinistra teneva un calamo, herba palustre, e sotto del braccio destro l'urna, o dogliolo, che versava acqua, e si può credere che esprimesse il nostro Sebeto. Fra queste v'erano altre figure, né poteasi discernere con certezza chi rappresentavano, essendo che dal tempo stavan consumate e molte di esse scavezzate; poteasi bensì giudicare che una che stava fra il simulacro della Terra et Apollo fusse stato Giove, et un'altra, che stava presso del Fiume, Mercurio, per un caduceo che se gli vedea a' piedi. Ne' capi del cornicione e su la cima del timpano vi erano tre sodissime base, una per ogni parte, su delle quali si stima certissimo che vi fussero state collocate statue tonne et a proportione della macchina. Vien ciò confermato dall'essere stati trovati, mentre si cavò per rifare la nuova chiesa, due gran torsi di marmo in forma nuda, che fin hora si veggono in una parte e nell'altra della nuova facciata della chiesa [...] due statue erano [...] i simulacri uno di Castore e l'altro di Polluce, atteso che l'imperatori antichi, come si è osservato in Roma et anco in Napoli [...]. Era questa machina egregiamente e con ogni diligenza lavorata. Era tutta di marmo greco et aggrappati i pezzi con antico oricalco, che doppo tanti e tanti anni si è trovato in color d'oro appunto come vi fusse stato posto di fresco. Le fundamenta di questa macchina come anco credo quel del tempio son veramente maravigliose, come sono state da me osservate dentro del cimiterio della detta chiesa in questo modo. Son tutti quadroni di quattro palmi in circa di fronte, et otto lunghi di travertino duro ben livellati e posti in modo che fanno facciata dall'una parte e l'altra, e queste hoggi stanno incrostate di tonica, e quando si cavò per fare il detto cimiterio vi si trovorno altri capitelli e pezzi di colonne, come le prime, et anco altri fragmenti tutti di marmo greco, delli quali i padri se ne servirono per fare le scale per salire alla chiesa per la porta della strada e per li balaustri et appoggiatoi, in modo che s'argomenta che vi fussero state altre colonne della stessa misura di quelle che vi erano rimaste³³.

Il brano dedicato al teatro continua con le trascrizioni epigrafiche e con la citazione critica delle fonti³⁴, quasi una bibliografia ragionata.

Un'altra importante testimonianza poi perduta si trovava presso Santa Maria della Rotonda, la chiesa a pianta circolare di fondazione costantiniana sita presso l'imbocco di vico

³³ Ivi, pp. 151, 156.

³⁴ Celano ritiene che sia di Falco che Summonte abbiano trascritto erroneamente, mentre lui si rifà a Bernardo di Cristofaro; ivi, pp. 160-164.



206. Soprintendenza alle Antichità della provincia di Napoli: foto con i resti della chiesa di Santa Maria della Rotonda con in primo piano una colonna di spoglio durante gli abbattimenti per la rettifica e l'allargamento di via Mezzocannone nel 1922 (da Fiengo 1976, fig. 51)

207. Soprintendenza alle Antichità della provincia di Napoli: foto con i resti della chiesa di Santa Maria della Rotonda durante gli abbattimenti per la rettifica e l'allargamento di via Mezzocannone nel 1922 (da Fiengo 1976, fig. 52)

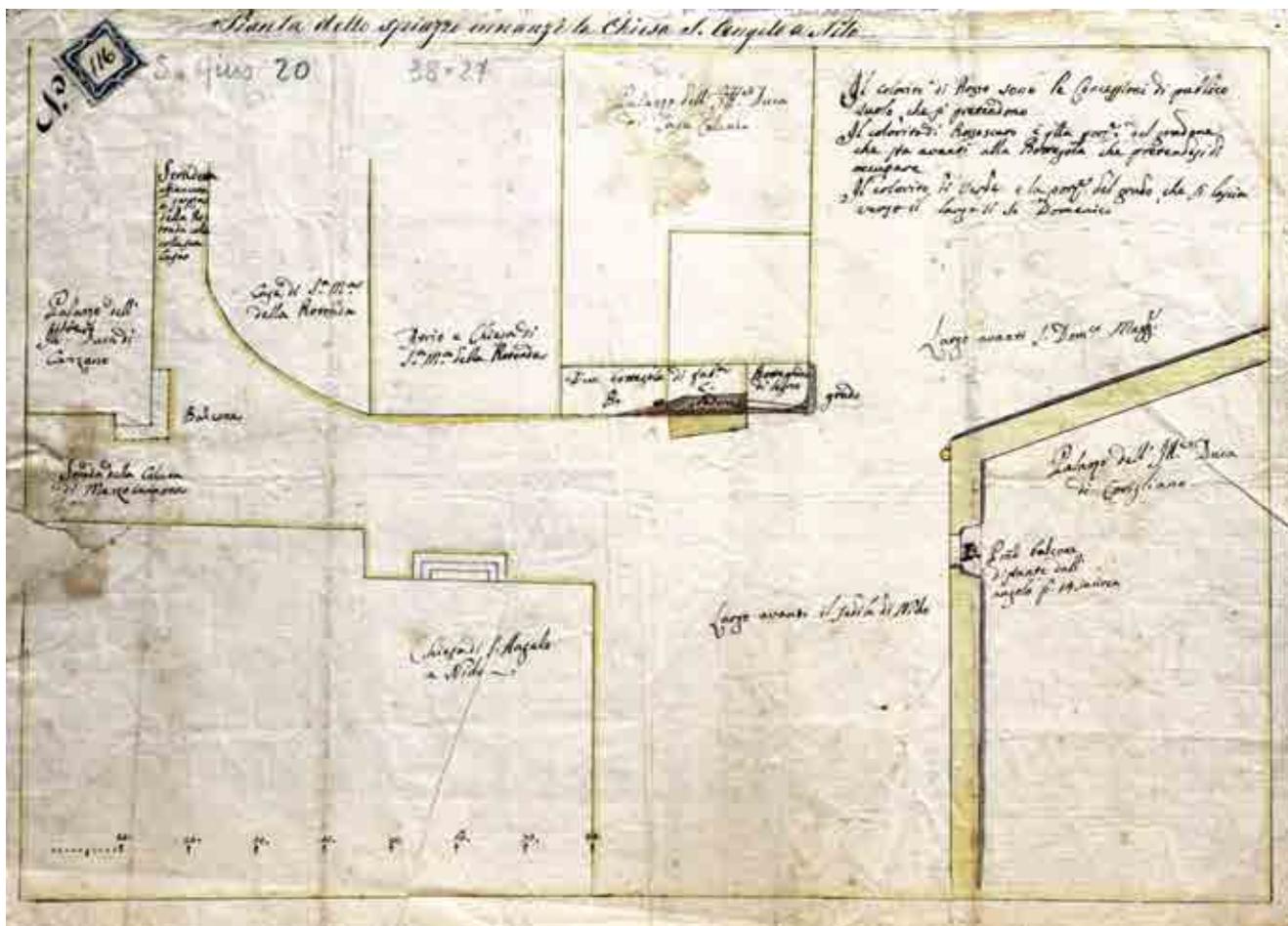
Mezzocannone dal largo di San Domenico; si riteneva che per la costruzione fosse stato utilizzato un antico tempio, forse monoptero. Da giovane, andando a scuola, Celano aveva visto i resti di due colonne appartenenti alla costruzione. Il padre ricordava che le colonne, di marmo monolitico, erano state irrimediabilmente danneggiate per cercare un tesoro che si riteneva nascosto sotto di esse³⁵. La testimonianza di Celano è confermata alla metà del Settecento da Luigi Vanvitelli che, incaricato del consolidamento della chiesa, ritrovò due antiche colonne di breccia rossa – due uguali erano già visibili all'interno della chiesa, forse proprio quelle descritte da Celano – e sei di granito egizio, che erano nascoste nei pilastri dell'arco trionfale (figg. 206-207)³⁶. La pianta circolare



³⁵ C. Celano, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., III, pp. 143-145. La trascrizione della terza giornata dagli stessi esemplari è a cura di P. Coniglio, R. Prencipe con revisione di P. Coniglio (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).

³⁶ G. Fiengo, *Gioffredo e Vanvitelli nei palazzi dei Casacalenda*, Napoli,

Editoriale scientifica, 1976, pp. 85-88, figg. 47, 50-52 nelle tavole fuori testo non numerate. Si rimanda anche a D. Stroffolino, *L'opera di Vanvitelli a Napoli: opere pubbliche, restauri, chiese, conventi e residenze signorili*, in C. de Seta, *Luigi Vanvitelli*, Napoli, Electa Napoli, 2000, pp. 117-155. L'autrice



208. Pianta dello spiazze innanzi la Chiesa di S. Angelo a Nilo
1680-1699
Napoli, Archivio Storico Municipale

del tempio è indicata in due planimetrie pre-catastali di autore anonimo, praticamente identiche se si eccettua la scala di rappresentazione, datate all'ultimo ventennio del XVII secolo, dal titolo *Pianta dello spiazze innanzi la Chiesa di S. Angelo a Nilo*³⁷ (fig. 208). In occasione dei lavori di rettifica e allargamento di via Mezzocannone la chiesa fu abbattuta e il palazzo Casacalenda ristrutturato, perdendo il cantone su via Mezzocannone ma inglobando parte dell'area su cui prima insisteva la chiesa. La forma circolare persiste nel palazzo, come è evidente ancora oggi (fig. 209).

rimanda a V. Tempone, *Vanvitelli a Napoli*, tesi di dottorato, tutor F. Borsi, Seconda Università della Campania Luigi Vanvitelli, 1998.

³⁷ Anonimo, *Pianta dello spiazze innanzi la Chiesa di S. Angelo a Nilo*, 1680-1699, Napoli, Archivio storico Municipale, cartella S. Giuseppe, 0553, la notizia archivistica è in R. Di Stefano, *Luigi Vanvitelli ingegnere e restauratore*, in *Luigi Vanvitelli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1973, pp. 171-246. Esiste un altro disegno praticamente identico ma in scala ridotta, Napoli, Archivio storico Municipale, cartella S. Giuseppe, 0554. Questo secondo disegno è stato ritrovato nell'ambito del progetto di ricerca *Naples Digital Archive. Moving Through Time and Space*, condotto dalla Biblioteca Hertziana - Istituto Max Planck e dal Centro Interdipartimentale sull'Iconografia della città europea, Università di Napoli Federico II, diretto da Alfredo Buccaro e Tanja Michalsky; chi scrive ha partecipato alla ricerca e fatto parte del comitato scientifico (<https://www.biblhertz.it/en/dept-michalsky/naples-digital>; www.iconografiacittaueuropea.unina.it).

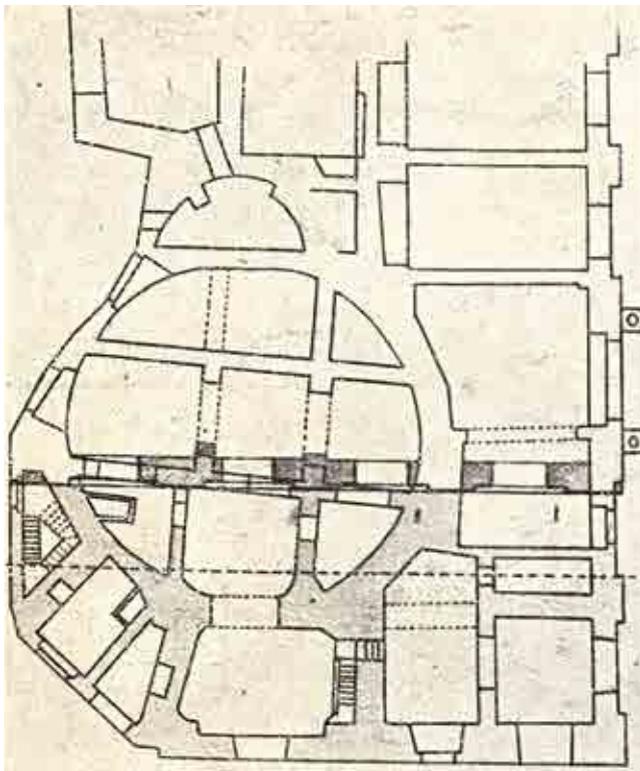
La città greca della fine del VI secolo a.C. comprendeva a sud-ovest, come tuttora si ritiene, l'area posta tra l'altura di San Giovanni Maggiore e quella di Monterone, protetta dalle alte mura che in epoca antica finivano a strapiombo sulla spiaggia, lambite dal mare³⁸.

Celano segnala che nel palazzo di Diomede Carafa di Maddaloni erano conservate molte statue antiche, un'urna o cassa antica e la scultura della testa di Antinoo presso le stalle. Questa è per lui l'occasione per riportare l'ipotesi di Giordano per la quale si riteneva che vi fosse un tempio di Antinoo nei pressi della chiesa di San Giovanni Maggiore. Secondo Celano, infatti, la statua del giovane greco divinizzato era stata trasportata nella casa dei Carafa dall'antico tempio a lui dedicato³⁹; sull'argomento il canonico tornerà nella quarta giornata. Molte sono le informazioni circa il versante sud-orientale del centro antico. L'area della Regione Herculaneuse viene riconosciuta da Giordano e poi confermata da Lasena. Il nome deriva dal tempio dedicato ad Ercole e poi dal ginnasio, anch'esso intitolato all'eroe, posto nelle immediate vicinanze⁴⁰. I resti del tempio erano stati riconosciuti da Celano all'età di vent'anni, verificando delle testimonianze orali con

³⁸ C. Celano, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., III, p. 186.

³⁹ Ivi, pp. 189-192.

⁴⁰ Sull'argomento si rimanda al saggio di Alfredo Buccaro in questo volume. Si ritiene, secondo studi recenti, che "Herculense" indicasse la strada che conduceva a Ercolano, che iniziava proprio dalla porta sud-est.



209. Stralcio planimetrico di palazzo Casacalenda redatto per i tagli parziali all'edificio in occasione degli abbattimenti per la rettificazione e l'allargamento di via Mezzocannone nel 1922 (da Fiengo 1976, fig. 47)

il sopralluogo da lui eseguito presso uno scavo abusivo. Ai resti del tempio si accedeva dal vicolo dei Tarallari, che anticamente era detto infatti "delle colonne". Nell'area, nota anche come "Lampadio", si svolgeva il gioco della corsa con le lampade; il sito ricadeva nella più vasta Regione Termense⁴¹. Nella stessa area, durante i lavori per la costruzione del monastero annesso alla chiesa di San Nicola dei Caserti, furono rinvenute varie tipologie di pavimentazioni antiche, a mosaico con piccole tessere o in mattoni di vari formati. Quest'ultimo tipo fu anche riutilizzato dai frati per rifinire il loro convento. In occasione della costruzione della cappella del Monte dei Poveri, vennero pure alla luce "muraglie famosissime tutte di opera greca". Inoltre Celano dà notizia di altri resti nelle vicinanze, sia presso la chiesa di Santa Maria della Pace, sia sotto alcune vicine abitazioni private⁴².

⁴¹ Ivi, pp. 289-293. Più precisamente Celano racconta che in occasione di alcuni lavori voluti dal viceré Parafan de Ribera duca d'Alcalà erano state rinvenute delle colonne di marmo verde. La notizia era nota e nel 1650 dei "malavitosi" avevano scavato nei pressi del ritrovamento sperando di trafugare preziosi resti antichi da rivendere. Ma i delinquenti furono scoperti e, non riuscendo a terminare l'impresa, lasciarono lo scavo abusivo aperto. Celano ispezionò questo sito e testimonia di un atrio con muri in mattoni con tramezzi ottenuti da blocchi di marmo quadrati. L'autore riconosce questo ambiente come parte del tempio di Ercole. Inoltre l'area su cui insisteva l'atrio antico era detta Lampadio. Questo nome derivava dal gioco ginnico per il quale gli atleti correvano con le lampade. Gli incontri di tale specialità si tenevano lungo questa antica strada. Quest'area era la "Regione Termense"; in particolare vico Sopramuro era anticamente detta "Corte Bagno". Il riferimento di Celano è Lasena.

⁴² Ivi, p. 295.

Continuando il percorso verso porta *Nolana*, vicino alle fontane dell'Annunziata, realizzate da Giovanni da Nola in occasione dei lavori di ristrutturazione urbana promossi da don Pedro de Toledo, fu ritrovata un'iscrizione in lingua greca che celebrava le trasformazioni del ginnasio napoletano volute da Tito Vespasiano a seguito dei danni dei terremoti (fig. 210). Celano trascrive l'epigrafe completandola delle lettere mancanti; inoltre cita, come è sua prassi, le fonti: il primo traduttore dal greco fu di Falco, ma la traduzione venne poi corretta da Lasena e da Giordano⁴³. Anche in questo caso la descrizione di Celano fu confermata da Vanvitelli, che in occasione dei lavori di ricostruzione della chiesa dell'Annunziata ritrovò molte iscrizioni latine⁴⁴.

Verso la fine della terza giornata, l'ultima informazione dedicata agli aspetti antiquari è la correzione di una falsa notizia: nonostante alcuni autori localizzassero nei pressi della chiesa di San Pietro ad Aram il tempio di Apollo, Celano conferma la teoria che l'edificio si trovasse invece sotto la cattedrale, come già descritto nella prima giornata⁴⁵.

Un importante sito archeologico è la basilica di San Giovanni Maggiore, poiché essa, come già riferito dall'autore, era sorta sui resti del tempio dedicato ad Antinoo, fatto costruire dall'imperatore Adriano: questa ipotesi di Giordano è, secondo Celano, da ritenersi attendibile. Nei pressi della chiesa, infatti, era stata trovata la testa di Antinoo oggi conservata presso il Museo Archeologico. All'interno di San Giovanni Maggiore si trova anche la lastra marmorea dedicata a Parthenope, come dimostra l'epigrafe "Parthenopem tege fauste", che per Celano rappresentava un tributo alla divinità e una richiesta di protezione per la città, confutando l'ipotesi, per lui fantasiosa, che qui sorgesse il tempio di Parthenope. Come abbiamo visto, il canonico era convinto che l'edificio dedicato alla sirena dovesse trovarsi nei pressi della chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli. Durante i lavori di ristrutturazione della basilica furono pure rinvenute nei pressi dell'epistola antiche pavimentazioni a mosaico e a lastre⁴⁶.

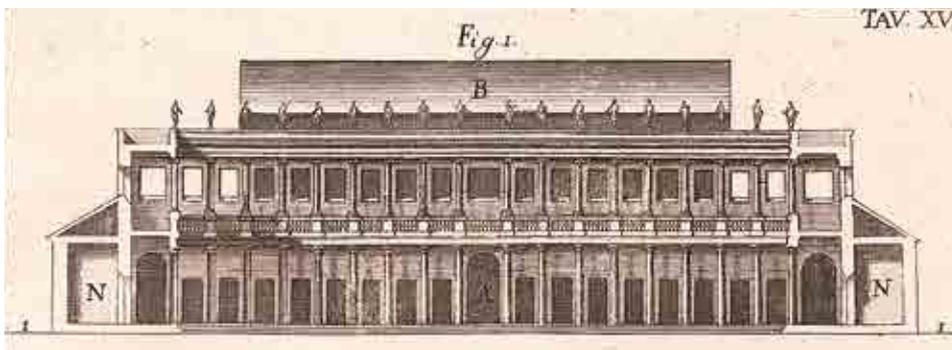
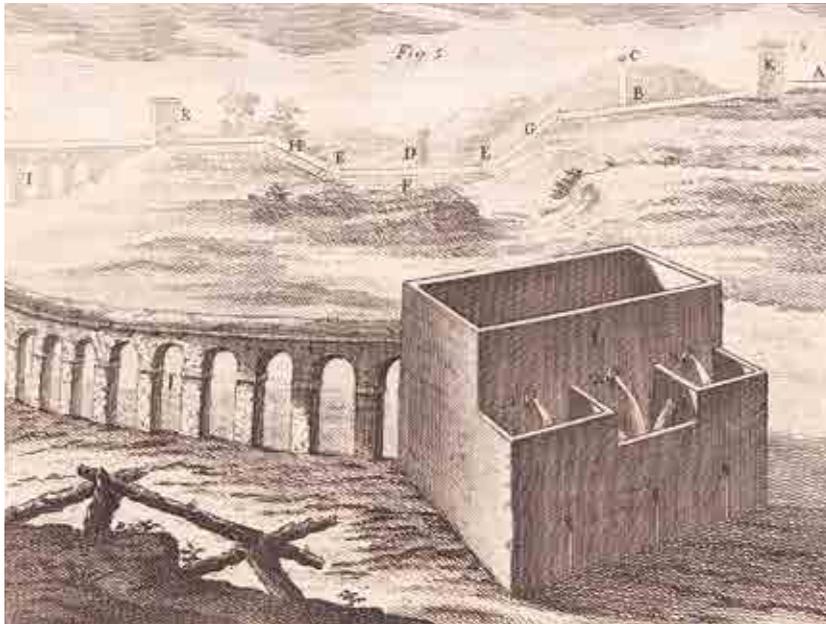
Ancora un ricordo giovanile testimonia dei resti di un edificio da riferirsi all'antico faro posto all'estremità meridionale del comparto gesuitico, antica propaggine orientale del porto di *Neapolis*. La struttura, a pianta circolare, costruita in mattoni, era a una quota di posa di 40 palmi sotto il calpestio degli edifici moderni. Intorno alla base della lanterna erano le scale, anticamente rifinite con lastre di marmo, come dimostravano alcuni resti. All'epoca dell'edizione della guida, però, quello che restava dell'antico edificio si era perduto per i lavori di ristrutturazione delle proprietà dei gesuiti site più a

⁴³ Ivi, p. 298.

⁴⁴ F. Fichera, *Luigi Vanvitelli*, Roma, Reale accademia d'Italia, 1937, p. 24; l'autore rimanda a Napoli, Archivio del Museo di San Martino, Autografi di Luigi Vanvitelli, ms. XVI.

⁴⁵ Ivi, p. 329.

⁴⁶ C. Celano, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso*, cit., IV, pp. 42, 44. La trascrizione della quarta giornata dagli stessi esemplari è stata curata da P. Feliciano (solo in rete: <http://www.memofonte.it/>).



alle pagine 252-253

211. Michele Vargas Macchiucca

Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano
1780, Napoli, Biblioteca Nazionale

212. Confronto tra Berardo Galiani, *Acquedotti* (da Vitruvio 1758, tav. XXIII) e Michele Vargas Macchiucca, *Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano*, 1780, Napoli, Biblioteca Nazionale

213. Confronto tra Berardo Galiani, *Spaccato del foro* (da Vitruvio 1758, tav. XV) e Michele Vargas Macchiucca, *Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano*, 1780, Napoli, Biblioteca Nazionale

Il duca Vargas Macchiucca, nato a Salerno il 22 giugno 1733, fu letterato e storico⁵¹; quasi tutte le sue pubblicazioni di cui abbiamo notizia sono di soggetto archeologico. Tra esse: *Dell'antiche colonie venute in Napoli ed i primi furono i Fenici* (I, 1764)⁵²; *Dell'antiche colonie venute in Napoli ed i secondi furono gli euboici* (II, 1773)⁵³; *Territorio napoletano antico, e nuo-*

e Maresca (1780), in corso di pubblicazione (Torino, AISU International).

⁵¹ Le poche notizie biografiche sono in C. Minieri Riccio, *Memorie storiche degli scrittori nati nel Regno di Napoli*, Napoli, Tip. dell'Aquila di V. Puzziello, 1844, p. 365.

⁵² M. Vargas Macchiucca, *Dell'antiche colonie venute in Napoli ed i primi furono i Fenici*, I, Napoli, presso i fratelli Simoni, 1764.

⁵³ Id., *Dell'antiche colonie venute in Napoli ed i secondi furono gli euboici*,

vo. Opericciola del duca Michele Vargas Macchiucca dedicata agli ecc.mi eletti, che ne formano il corpo (1774)⁵⁴; *Spiegazione di un raro marmo greco nel quale si vede l'attico modo di celebrare i giuochi lampadici* (1791)⁵⁵. Presso la Biblioteca Riccardiana di Firenze è in catalogo un suo carteggio manoscritto⁵⁶. I suoi studi su Napoli antica confluirono in questa veduta, pubblicata nel 1780, a cui lavorarono anche Francesco Maresca, Carlo Buzzi e Filippo de Grado. Come si legge nel cartiglio, Maresca e Buzzi "delineaverunt", cioè furono autori del disegno della città, del suo paesaggio e delle 'ideali' costruzioni greco-romane, mentre de Grado incise e stampò l'opera.

Maresca si era formato presso la bottega di Carlo Vanvitelli⁵⁷; il suo più noto incarico fu la trasformazione del Palazzo dei Regi Studi in Real Museo Borbonico, subentrando a Pompeo Schiantarelli, che a sua volta aveva sostituito Ferdinando Fuga. Egli ebbe il merito di essere tra i primi architetti a in-

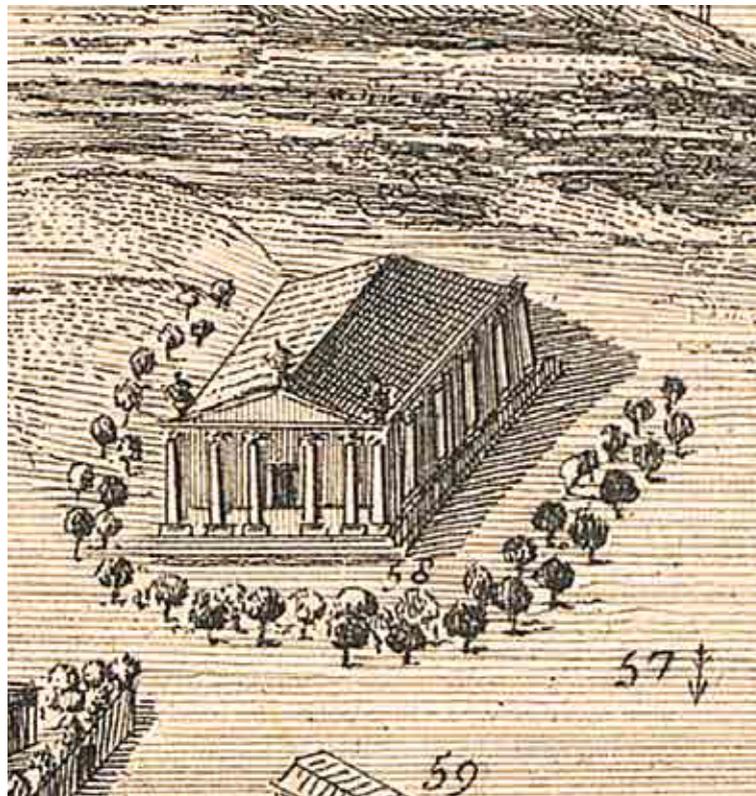
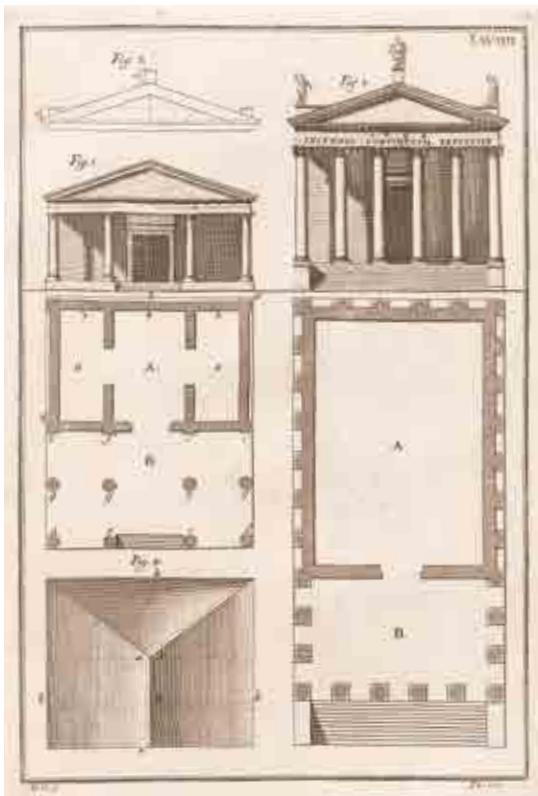
II, Napoli, presso i fratelli Simoni, 1773.

⁵⁴ Id., *Territorio napoletano antico, e nuovo. Opericciola del duca Michele Vargas Macchiucca dedicata agli ecc.mi eletti, che ne formano il corpo*, Napoli, Flauto, 1774.

⁵⁵ Id., *Spiegazione di un raro marmo greco nel quale si vede l'attico modo di celebrare i giuochi lampadici*, s.l., s.e., 1791.

⁵⁶ Firenze, Biblioteca Riccardiana, Riccardiano, Ricc. 3492-3494.

⁵⁷ A. Buccaro, *Opere pubbliche e tipologie urbane nel Mezzogiorno preunitario*, Napoli, Electa Napoli, 1992.



214. Confronto tra Berardo Galiani, *Tempio pseudoperiptero* (da Vitruvio 1758, fig. II, tav. VIII) e Michele Vargas Macciucca, *Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano*, 1780
Napoli, Biblioteca Nazionale

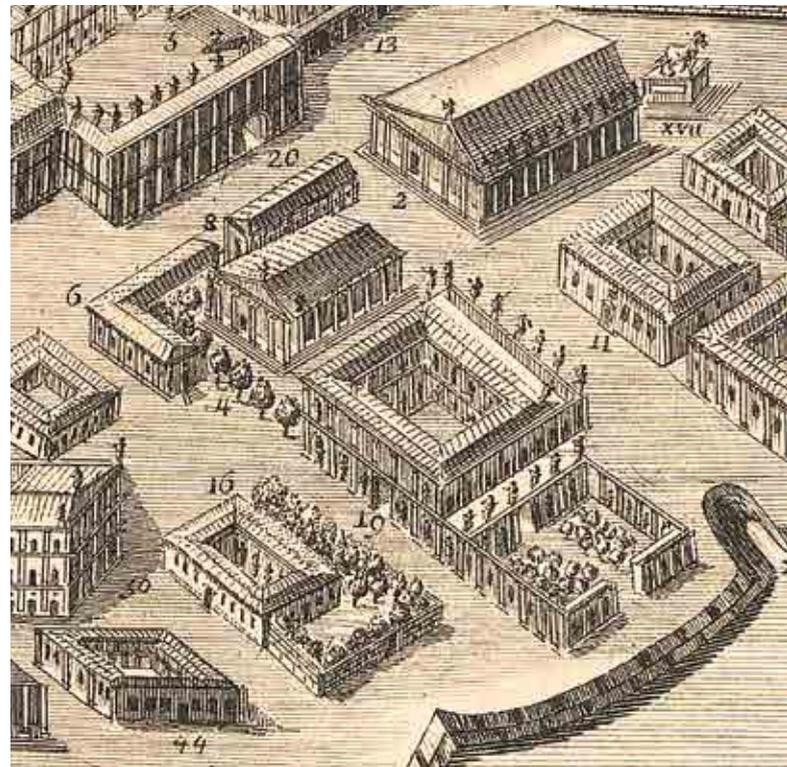
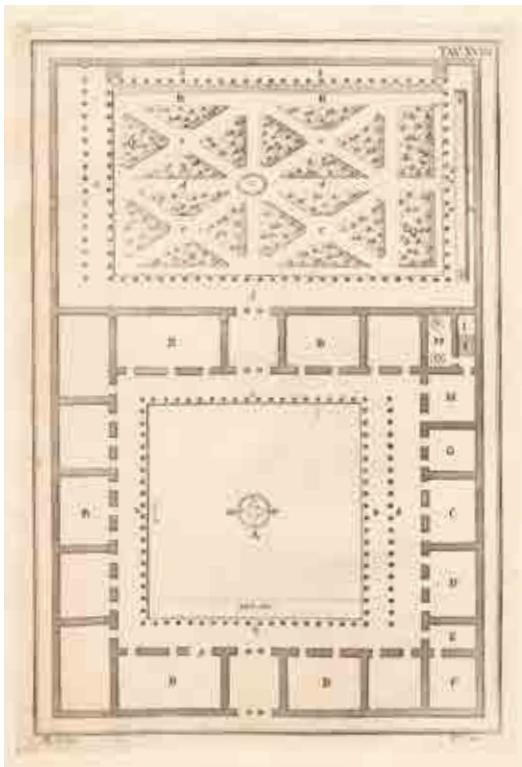
trodurre il neoclassicismo a Napoli, attraversando i governi di Ferdinando IV, Giuseppe Bonaparte, Gioacchino Murat e nuovamente Ferdinando, detto I dopo la Restaurazione. Molto scarse sono, invece, le notizie biografiche di Buzzi, che si firma “ex marchionibus villae patricius mediolanensis”. De Grado apparteneva alla nota famiglia di incisori attivi a Napoli dalla fine del secolo precedente, esperti di soggetti antiquari. Egli realizzò le tavole per il *Commentariorum in Regii Herculaneus Musei aeneas Tabulas Heraclenses* di Alessio Simmaco Mazzocchi (1754-1755), noto esperto di antiquaria, e collaborò anche a *Le antichità di Ercolano* (1757-1792)⁵⁸. *Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano aevo ad ingenium Michaelis ducis Vargas Macciucca opus peractum. Philippus de Grado sculptor regius εγραφεν* è l’instestazione completa, riportata come un’antica epigrafe su una base marmorea che potrebbe ricordare un cippo funerario, posto in basso a destra; in calce all’instestazione sono citati solo il letterato e l’incisore-stampatore. Gli architetti figurano nella legenda a sinistra, in basso: i loro nomi sono ‘scolpiti’ in un frammento marmoreo. Evidentemente le loro competenze erano considerate secondarie, nonostante che per disegnare l’ideale ricostruzione di una città antica bisognasse conoscere l’architettura greca e romana e, in modo esaustivo, il trattato di Vitruvio.

⁵⁸ A. Abrami Calcagni, *De Grado*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXXVI, Roma, Treccani, 1988 (<https://www.treccani.it/>).

La legenda posta sul lato sinistro presenta 70 rimandi riferiti agli edifici individuati dai numeri arabi; le scritte sono prima in lettere greche, poi in italiano. In basso figurano alcuni simboli del mondo classico: una piramide, un obelisco, alcuni frammenti marmorei e due epigrafi, l’una per indicare gli autori, l’altra per la scala metrica. La legenda in basso è più piccola, ospitando 31 voci distinte da numeri romani, che definiscono luoghi e simboli di Napoli antica, prima in greco e poi in italiano. Di grande interesse è la nota in calce, che cita analiticamente le fonti di riferimento:

Per la verità di quanto in questa Pianta di Napoli Euboica, Attica, Campana si vede unita, si legga Strabone, Filostrato, Stazio, Petronio, Livio, Cicerone, Seneca, il Chiaro Mazzocchi, Martorelli e il terzo volume delle Colonie Napoletane dell’Autore della presente Carta Topografica.

L’ipotetica ricostruzione della Napoli greco-romana è rappresentata da templi, teatri, accademie, palestre, foro, etc., ossia dai principali impianti pubblici che si sapeva costituissero una città antica. Le ideali fabbriche, riprese dalle fonti letterarie greche e romane, non sono – se non in pochi casi – posizionate correttamente, anche rispetto alle conoscenze dell’epoca. Gli edifici, raffigurati in assometria, compongono il disegno, isolati per fare mostra di sé ed essere riconosciuti per tipologie. L’impianto urbano, vera permanenza della città greca e poi romana, non è minimamente accennato; *Neapolis* è comunque caratterizzata nella mappa dal disegno timido delle colline limitrofe, che ripropone il taglio visivo della veduta di Étienne Dupérac e Antoine Lafréry, *Quale e di quanta Importanza è Bellezza sia la nobile Cita di Napole in Italia* (Roma, 1566). Del resto, anche la veduta di

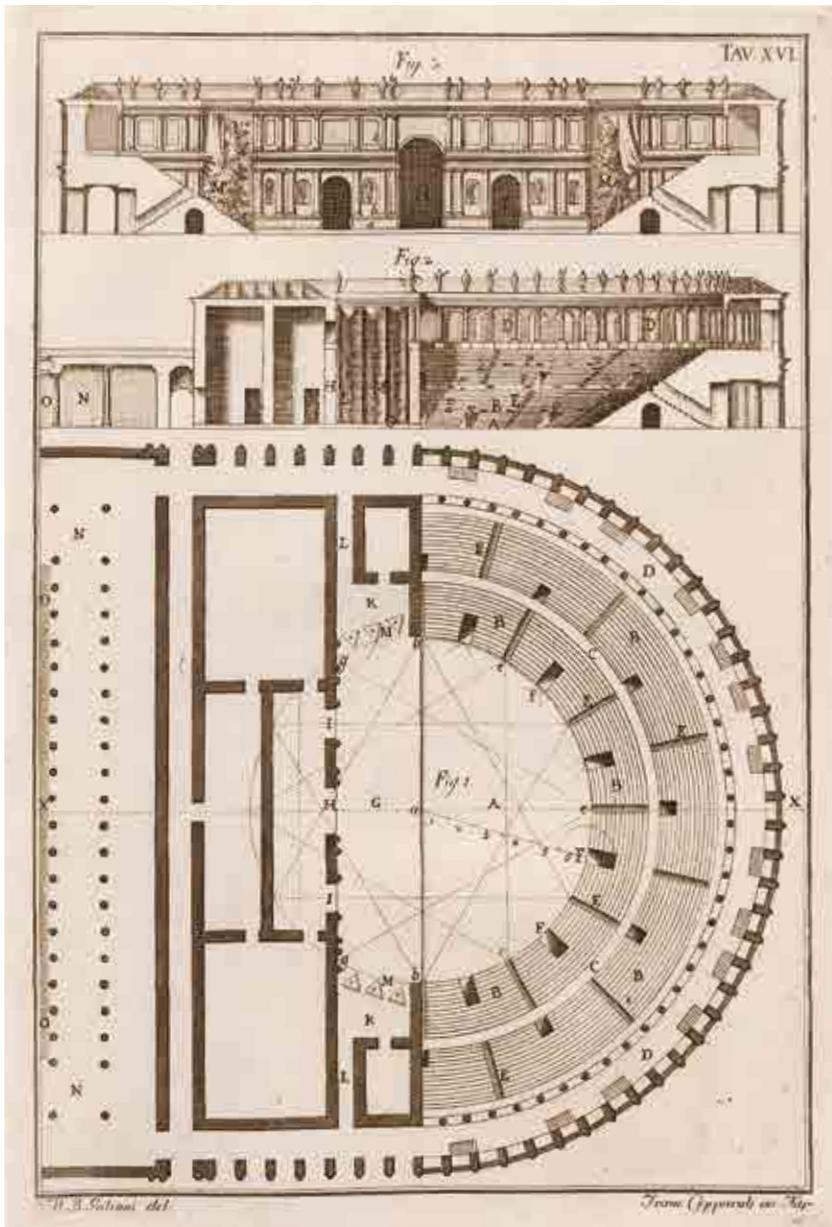


215. Confronto tra Berardo Galiani, *Palestra alla moda greca* (da Vitruvio 1758, tav. XVIII) e Michele Vargas Macciucca, *Polis Paleipolis kai Neapolis euboico attico ac campano*, 1780, Napoli, Biblioteca Nazionale

Napoli pubblicata come terza tavola nel primo volume della guida di Celano aveva fatto ricorso alla stessa 'inquadratura'. Grande risalto è dato, nella prima legenda, ai templi, confermando la teoria che sugli antichi edifici pagani fossero stati costruiti quelli cristiani: sul tempio di Apollo doveva essere sorto il duomo (2), quello di Bacco era divenuto chiesa dei Santi Apostoli (4), quello di Cerere era individuabile sotto la chiesa di San Gregorio Armeno (4), il tempio di Castore e Polluce era stato inglobato nella chiesa di San Paolo Maggiore (5). Sul tempio di Diana fu eretta Santa Maria della Pietrasanta (22), mentre il vicino tempio del dio Pan era nel luogo della cappella di San Giovanni Evangelista della famiglia di Giovanni Pontano (23); questi due monumenti sono rappresentati adiacenti e presentano anche planimetrie compatibili con le costruzioni che li hanno sostituiti. Il tempio di Bacco e Vulcano fu trasformato nella chiesa di Santa Maria della Rotonda (30), alla quale, come si è visto, Celano fa cenno nella terza giornata; il tempio è disegnato come una *tholos*. La rotonda rimase nella memoria sia nel titolo, sia nell'impianto urbano, come ancora oggi dimostra la curva di vico Pallonetto a Santa Chiara e la pianta di palazzo Casacalenda, dopo le ricordate trasformazioni dovute alla rettifica dell'antico vico Mezzocannone che, all'inizio del Novecento, comportarono la perdita della chiesa. Nella mappa è pure rappresentato il tempio di Antinoo, che sorgeva, come si è visto, nel luogo della chiesa di San Giovanni Maggiore (55). Sono poi indicati altri templi, come quelli di Iside (31) e di Osiride (32), noti prevalentemente dalle fonti letterarie anti-

che. Per quello di Iside, resti di una statua della divinità furono rinvenuti nei pressi del monumento del Nilo: si riteneva infatti che l'area ospitasse una colonia di alessandrini⁵⁹. Più rispettosa delle conoscenze archeologiche è la rappresentazione che ritrae dall'alto verso il basso, cioè da nord a sud, il "Teatro coperto" (18), il "Tempio di Castore e Polluce" (5) e la "Residenza del Senato Demarchi oggi S. Lorenzo e Luogo della città" (20), cioè il foro rettangolare su cui prospettava il tempio, dietro il quale era l'*odeion*. Stranamente questa corretta sequenza viene interrotta dalla raffigurazione del "Teatro scoperto di ingente mole" (50) che è posizionato in basso e isolato, probabilmente per mostrarlo con maggiore chiarezza, vista l'importanza dell'edificio. Particolare è il disegno delle porte urbane, le cui voci sono nella legenda in basso, in successione da nord a sud: Porta Nolana (XXIII), Porta Capuana (XXIV), "Porta Erculanense oggi del Carmine" (XXV); ma la rappresentazione si riferisce piuttosto alle porte della cinta aragonese, come riportate ancora nella veduta Dupérac-Lafréry. Il disegno quindi ripropone l'ipotesi che le porte moderne, seguendo lo sviluppo della città, siano state posizionate in direzione di quelle greche. La semplificazione più ingenua di tutta la composizione iconografica si registra con riferimento alla "Porta de Cumani e siano Euboici" (XXI), raddoppiata in due strane rientranze di un muro continuo, interno a quello orientale appena descritto. Il disegno del muro a grandi blocchi regolari potrebbe rimandare alla tecnica muraria greca a ortostati, ma nessun'altra verosimiglianza è riconoscibile (fig. 200).

⁵⁹ F. Longobardo, *Iside a Napoli, in Egittomania. Iside e il mistero*, catalogo della mostra (Napoli 2006-2007), a cura di S. De Caro, Milano, Electa, 2006, pp. 145-147.



216. Berardo Galiani (dis.), Francesco Cepparuli (inc.)
Pianta del Teatro Romano [...] Figura II. Spaccato del Teatro secondo la linea XX. della Pianta [...] Figura III. Prospetto della Scena
 (da Vitruvio 1758, tav. XVI, fig. I)

L'analisi della veduta di Napoli euboica suggerirebbe una stretta relazione tra i disegni delle architetture e il trattato di Vitruvio. Il *De Architectura*, dopo la pubblicazione dell'*editio princeps* nel 1486, ebbe molte riedizioni. La prima traduzione italiana è quella uscita a Como nel 1521⁶⁰. La pubblicazione de *L'Architettura di M. Vitruvio Pollione colla traduzione italiana e commento del marchese Berardo Galiani [...] dedicata alla maestà di Carlo re delle Due Sicilie [...]*, edita a Napoli nel 1758 dalla stamperia Simoniana, deve essere messa in relazione con gli studi antiquari di ambiente napoletano e

⁶⁰ Si rimanda ad A. Buccaro, *Leonardo da Vinci. Il Codice Corazza della Biblioteca Nazionale di Napoli*, I, Poggio a Caiano-Napoli, CB Edizioni grandi opere-Edizioni Scientifiche Italiane, 2011.

con la nostra veduta. Il trattato è illustrato da 25 tavole disegnate da Berardo Galiani e incise da Francesco Cepparuli. Le illustrazioni sono molto simili a quelle delle ideali costruzioni di Napoli euboica che abbiamo descritto, dovendosi esse considerare il repertorio iconografico a cui probabilmente si riferirono sia Vargas Macchiucca che gli architetti che collaborarono alla pianta. Il trattato fu ripubblicato nel 1790 a Siena nella stamperia di Luigi e Benedetto Bindi.

Alcune rappresentazioni presenti nella veduta sono simili alle immagini di edifici antichi dell'edizione di Vitruvio curata da Galiani. Come casi esemplari si comparano la voce X degli acquedotti con la tavola XXIII (fig. 212) e il "Senato" in legenda numero 20 con la figura I della Tavola XV "spaccato del foro" (fig. 213); inoltre vi sono vari templi pseudoperipteri esastili, come quello di Antinoo alla voce 55, comparabile con la tavola VIII (fig. 214), e il "Collegio per gli esercizi atletici" al n. 19, che è la rappresentazione tridimensionale della tavola XVIII "Palestra alla moda greca" (fig. 215). La già citata assonometria raffigurante il teatro, alla voce n. 50, non mostra, invece, alcuna affinità con la tavola XVI del trattato dedicato al teatro romano (fig. 216), mentre la planimetria di Galiani è molto somigliante alla ricostruzione del teatro di *Neapolis* di Arcangelo Guglielmelli, pubblicata come già detto nella seconda giornata della guida di Celano.

Nonostante la veduta di Napoli euboica sia prevalentemente una trasposizione grafica di fonti letterarie antiche, moderne e antiquarie dell'ambiente napoletano colto, essa è un prodotto tipico della cultura settecentesca, di particolare interesse poiché rappresenta la prima ricostruzione di *Neapolis*, assegnando così anche alla capitale borbonica il giusto riconoscimento di città di rilievo per l'archeologia italiana settecentesca. Del resto Roma vantava una consolidata tradizione di immagini alla scala urbana, che ritraevano la città *caput mundi* all'interno delle mura aureliane⁶¹. Oltre alle novità scientifiche e archeologiche di Ercolano e Pompei o dei famosi Campi Flegrei⁶², altri centri campani già riconosciuti per la loro origine classica erano Nola⁶³ e *Capua Vetus*⁶⁴, cioè il piccolo centro di Santa Maria Capua Vetere. In questo contesto, la veduta di Vargas Macchiucca, Buzzi, Maresca e de Grado assume un ruolo rilevante e va contestualizzata, come abbiamo proposto, con la letteratura periegetica del tempo.

⁶¹ *Le piante di Roma*, a cura di A.P. Frutaz, III, Roma, Arti grafiche Salomone Aristide Staderini, 1962.

⁶² S. Di Liello, *Il paesaggio dei Campi Flegrei: realtà e metafora*, Napoli, Electa Napoli, 2005.

⁶³ G. Cantabene, *Veduta di Nola*, in *Iconografia delle città in Campania. Napoli e i centri della provincia*, a cura di C. de Seta, A. Buccaro, Napoli, Electa Napoli, 2006, p. 142.

⁶⁴ F. Lenzo, *Mario Cartaro e il perduto affresco della Capua Vetus di Cesare Costa (1595)*, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", *Antichità, identità, umanesimo: nuovi studi sulla cultura antiquaria nel Mediterraneo in età rinascimentale*, LX, 2018, 1, pp. 67-92; F. Capano, *Capua Vetus / Santa Maria Capua Vetere. Il palinsesto dell'Antico per la città 'moderna' - Capua Vetus / Santa Maria Capua Vetere. The Ancient palimpsest for the 'modern' city*, in *La Città Palinsesto. Tracce, sguardi e narrazioni sulla complessità dei contesti urbani storici*, I, *Memorie, storie, immagini*, a cura di F. Capano, M. Visone, Napoli, CIRICE-FedOA University Press, 2020, pp. 809-819.

Indice dei nomi

- Abbagnano, Nicola, 166, 191n
Abetti, Luigi, 251n
Abrami Calcagni, Artemisia, 255n
Accame, Silvio, 157, 159n
Achille, *personaggio mitologico greco*, 149
Adamo Muscettola, Stefania, 80n, 290n, 295n, 302n, 310n
Adidetto, Annio, 246
Adriano, *imperatore romano*, 250
Afrodite, *divinità greca*, 143, 145
Agrio, *personaggio mitologico greco*, 123
Alarçon, Ferdinando, 100, 101
Alcisthene, *pittrice greca*, 124n
Alcmeone, *personaggio mitologico greco*, 149, 165
Alfonso I d'Aragona, detto il Magnanimo, *re di Napoli*, 290n
Alfonso II d'Aragona, *duca di Calabria, poi re di Napoli*, 162, 293
Alisio, Giancarlo, 14, 19n, 52, 53, 54, 55, 56, 87, 107n, 109n, 215n, 224n, 228n, 259, 261n, 266n, 270, 271, 273n, 282n, 287n, 290n, 298n, 302n, 309n, 315, 327, 334, 335, 336, 337, 345, 351
Allocca, Vincenzo, 210n
Amato, Gennaro, 311
Amato, Lucio, 10, 11, 16, 17n, 75, 108, 116, 120, 121, 159n, 160, 162, 167, 175, 185, 197n, 203n, 206n, 210n, 323n
Amato, Vincenzo, 323n
Aminia, *personaggio mitologico greco*, 144
Amirante, Francesca, 241n, 296n
Amirante, Giosi, 274n, 283n, 298n, 299n
Amodio, Maria, 168n, 303n, 306n, 307n
Amore, Raffaele, 82n, 172n, 219n, 227, 271n
Ampolo, Carmine, 124n
Anassimandro, *filosofo greco*, 136, 138, 139n, 140, 146, 147, 148, 165, 173
Anassimene, *filosofo greco*, 146, 147, 148, 165
Anchise, *personaggio mitologico greco*, 124
Annibale, *generale cartaginese*, 96
Antonio, Marco, *triumviro romano*, 162, 242
Antimaco, *poeta e retore greco*, 147
Antinoo, *personaggio mitologico greco*, 246, 250, 256, 257
Antiochus IV di Epifane, *sovrano ellenistico*, 126
Apollo, *divinità greca e romana*, 123n, 133, 144, 167, 242, 246, 247, 250, 256, 263, 267
Archiloco, *poeta greco*, 125n
Arcucci, Vincenzo, 244
Arianna, *personaggio mitologico greco*, 144
Aristodemo, *tiranno di Cuma*, 21, 72, 125, 126, 128, 133, 146n, 154, 156, 160, 162, 185n, 191
Aristofane, *commediografo greco*, 17n, 74n, 132, 136, 143, 149, 153n, 172, 189, 190, 191
Aristocle, *filosofo siceliota*, 123n
Aristosseno di Taranto, *filosofo greco*, 134 n, 142, 145
Aristotele, *filosofo greco*, 81n, 124n, 174n
Arrunte Tarquinio, *militare romano*, 125
Arthur, Paul, 82n, 88n, 226n, 267n, 268, 269, 282n, 293n, 304n, 309n
Astarita, Giuseppe, 298
Astrino, Leonardo, 242n
Athena, *divinità greca*, 124, 131, 137
Auberson, Paul, 216n
Ausone o Ausonio, *re degli Ausoni*, 123, 128, 129
Aveta, Aldo, 114n, 214n, 219n, 220n
Aymonino, Carlo, 214
Bacchiade, *re di Corinto*, 124
Bacco, *divinità romana*, 256
Baiocchi, Valerio, 349n
Baldassarre, Ida, 91n, 168n, 220n, 243n, 291n, 295n, 303n, 306n, 309n, 310n
Baldazzi, Anna, 328
Bailo Modesti, Giovanni, 127n
Baratin, Laura, 231n
Baratta, Alessandro, 19, 28, 75, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 96, 97, 98, 102, 106, 203, 208, 209, 220n, 263, 264, 271, 273, 278, 284, 286-288, 294, 295n, 306, 309
Barazzetti, Luigi, 352n
Barba, Gaetano, 260, 261
Baricco, Alessandro, 230n
Barletta, Antonio, 91, 272, 274
Barra, Didier, 295
Barrella, Nadia, 310n
Barthes, Roland, 231n
Bartoli, Claudia, 218n, 303n
Bartolomucci, Carla, 352n
Battilani, Patrizia, 16n, 259n
Batto II, detto il Beato, *re di Cirene*, 123n
Beccadelli, Antonio, detto il Panormita, 82n, 290, 291
Beguinot, Corrado, 214n
Belkin, Harvey E., 200n
Belli Pasqua, Roberta, 307n
Bellucci, Ermanno, 293n, 294n
Beloch, Karl Julius, 77n, 79, 101, 109, 258n, 262, 263n, 288, 303
Berardo Gallavotti, Carlo, 134n
Berlingò, Irene, 128n
Bernardo, Bernardino, 114, 115
Berners-Lee, Tim, 329
Bertelli, Sergio, 290n
Bertozzi, Sara, 231n
Bettini, Maria Chiara, 125n
Bevilacqua, Mario, 300n
Birra, Ciro, 102n
Blanck, Horst, 128n
Blunt, Anthony, 271n
Boccaccio, Giovanni, 289n
Boenzi, Giuliana, 218n, 303n, 306n, 313n, 314n, 321n
Bohrson, Wendy A., 200n
Bolvito, Giovanni Battista, 98, 104, 111n
Bonaparte, Giuseppe, 255
Bondino, Iacopo, 242n
Borgarino, Maria Paola, 352n
Borrelli, Gennaro, 227n
Borrelli, Mario, 274n
Borriello, Maria Rosaria, 184n
Borromeo, Carlo, 259
Borsi, Franco, 249n
Bosso, Raffaella, 220n, 306n
Bottini, Angelo, 127n, 133n
Bouffier, Sophie, 80n
Braconi, Paolo, 321n
Bragantini, Irene, 79n, 305n, 313n
Breglia Pulci Doria, Luisa, 123n
Brelot, Claude-Isabelle, 80n
Briquel, Dominique, 125n, 126n, 128n
Brisson, Giovan Battista, 296n
Brusaporci, Stefano, 341n
Buccaro, Alfredo, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19n, 52, 53, 54, 55, 56, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 87, 88n, 97n, 99, 101, 103, 107n, 108n, 109, 112, 113, 114n, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 153n, 156, 167, 172n, 173n, 174, 224n, 232n, 242n, 249n, 254n, 257n, 258n, 259, 261n, 262, 266n, 270, 271, 273n, 274n, 282, 287n, 290n, 295n, 306n, 309n, 312, 313n, 314n, 316, 322n, 325, 326n, 330, 334, 335, 336, 337, 345, 346, 348n, 349n, 351
Buonajuto, Antonio, 220n, 306n
Burkert, Walter, 138n, 139n, 143n, 178, 188n, 190n
Busa, Roberto, 328, 329
Buzzi, Carlo, 251n, 254, 255, 257, 310n
Caco, *personaggio mitologico romano*, 124
Caglioti, Francesco, 75n, 241n, 242n, 289n, 309n
Cahill, Nicholas, 218
Caldarone, Sara, 303n
Caliò, Luigi Maria, 307n
Calvert, Andrew, 200n
Camodeca, Giuseppe, 307n
Canfora, Davide, 289n
Caniggia, Gianfranco, 83, 215, 224, 226n, 227n, 228
Cannatà, Maurizio, 218n
Cantabene, Giulia, 257n, 297n
Cantilena, Renata, 18, 72n, 130n, 153n, 155
Cantone, Gaetana, 271n, 288n
Capaccio, Giulio Cesare, 75, 242, 243, 296
Capaldi, Carmela, 154n, 303n, 314n, 315n, 321n
Capano, Francesca, 16n, 102n, 172n, 228n, 232n, 242n, 257n, 262n, 290n, 293n, 303n, 310n, 349n
Capasso, Bartolommeo, 18, 20, 51, 58, 75n, 79, 81n, 82n, 85, 89, 91n, 92n, 93n, 96, 97, 99n, 101, 102, 103, 104n, 106n, 107, 108, 109, 110n, 114, 115, 174, 175, 176, 179n, 180n, 181n, 184, 186n, 232, 258n, 261, 262, 263n, 277, 281, 282, 288, 291n, 303, 308, 309n, 310, 312n, 313n, 315n, 323n, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338
Capdeville, Gérard, 125n
Capecezero, Giovanni, 244
Capone, Giulio, 244
Caracciolo D'Engenio, Cesare, 284, 288n
Caracciolo, Bartolomeo, 242n
Caracciolo, Cassandra, 273
Caracciolo, Pietro, 275
Caracciolo, Ser Gianni (o Sergianni), 262
Carafa, Alfonso, *cardinale e arcivescovo*, 259
Carafa, Andrea, *conte di Santa Severina*, 295
Carafa, Decio, *cardinale e arcivescovo*, 266
Carafa, Diomede, *duca di Maddaloni*, 95, 249, 277, 282, 283, 285, 287
Carafa, Giovanni, *duca di Noja*, 19, 38, 39, 40, 41, 42, 165, 209, 231, 233, 265, 268, 269, 284, 285, 287, 288, 310n, 332, 344, 348
Carafa, Oliviero, *arcivescovo e cardinale di Napoli*, 288
Cardone, Barbara, 347
Carelli, Ersilia, 265n, 283n
Carletti, Niccolò, 81n, 88, 105n, 108, 111, 112n, 301, 308n, 310
Carlo di Borbone, *re di Napoli, poi Carlo III di Spagna*, 251

- Carlo I d'Angiò, *re di Sicilia*, 265n, 278
 Carlo II d'Angiò, *re di Sicilia e di Napoli*, 263
 Carlo III di Durazzo, *re di Napoli*, 293
 Carlo V d'Asburgo, *imperatore del Sacro Romano Impero Germanico*, 208, 262
 Carraffello, Tommaso, 301n
 Carsana, Vittoria, 17n, 75n, 107n, 206n, 207n, 210n, 323n
 Casalicchio, Alessandra, 218n
 Casiello, Stella, 214, 262n, 265n, 283n, 298n
 Cassano, Domenico, 297n
 Cassiano de Silva, Francesco, 296, 298, 299
 Cassola, Filippo, 130n, 144n, 148n, 161n, 162n
 Castagnaro, Alessandro, 21, 107n
 Castagnoli, Ferdinando, 185, 220n, 258n
 Castiglioni, Carlo, 259n
 Castore, *divinità greca*, 137, 184, 242, 246, 247, 256, 291, 296, 310n
 Catalano, Dora, 289n
 Catania, Danilo, 349n
 Cataudella, Michele, 289n
 Catone, Marco Porcio, *politico e letterato romano*, 126
 Cautela, Gemma, 289n
 Cavagna, Giovan Battista, 284
 Cavalieri Manasse, Giuliana, 79n, 153n, 303n, 308n, 315n, 323n
 Cavallari, Francesco Saverio, 216
 Cazzato, Vincenzo, 300n
 Cecere, Domenico, 297n
 Ceci, Giuseppe, 288n
 Celano, Carlo, 18, 75, 81n, 97n, 100n, 104, 106, 107, 108, 109, 111, 114, 239, 241, 242, 243, 244, 246, 247n, 248, 249, 250, 251, 256, 257, 262, 267n, 273n, 276n, 281, 283n, 287n, 291, 295, 296, 297, 298, 299, 309, 310
 Centofanti, Mario, 297n, 341n
 Cepparuli, Francesco, 257
 Cerchiai, Luca, 12, 127n, 128n, 129n, 131n, 134n, 153n, 161n
 Cerere, *divinità romana*, 126, 133, 242, 256
 Ceriana, Matteo, 289
 Ceva Grimaldi, Francesco, 275n
 Chabod, Federico, 331n
 Chambers, Ephraim, 301
 Cherobosco, Giorgio, *grammatico bizantino*, 149
 Chiarini, Giovanni Battista, 109, 241n, 262n
 Christian, Kathleen Wren, 289n
 Ciccone, Filippo, 83n
 Cicerone, Marco Tullio, *politico e letterato romano*, 255
 Cinque, Aldo, 17n, 75n, 159n, 206n, 210n, 323n
 Cioffi, Rosanna, 283n
 Circe, *personaggio mitologico greco*, 123
 Claudio Marcello, Marco, *console romano*, 216n
 Cleinias, *politico greco*, 123n
 Cleomede, *astrologo e matematico greco*, 148n
 Cleostrato di Tenedo, *astronomo greco*, 140
 Coarelli, Filippo, 124n, 125n, 126n
 Cocco, Sean, 297n
 Coda, Silvio, 210n
 Cole, Paul, 197n
 Colletta, Teresa, 84n, 91n, 109n, 227n, 274n, 348n
 Colonna di Stigliano, Ferdinando, *principe di Sonnino*, 72n, 98, 264n
 Colonna, Giovanni, *cardinale*, 127n, 128n
 Coniglio, Paola, 248n
 Cordano, Federica, 128n
 Corniello, Alfonso, 210n
 Corso, Giorgia, 89n, 266n, 301n
 Cristilli, Armando, 309n
 Cristofani, Mauro, 125n, 131n
 Croce, Benedetto, 105n, 241n, 251
 Cuccaro, Alessio, 266n, 267
 Cupperi, Walter, 293n
 Dacos, Nicole, 289, 290n
 D'Acunto, Matteo, 71n, 128n, 185
 D'Addosio, Giovan Battista, 273n
 Daeira, *divinità mitologica greca*, 131
 d'Agostino, Bruno, 10, 17n, 18, 71n, 72, 98n, 112n, 128n, 131n, 134n, 136n, 153n, 155n, 219n, 290, 304n, 313, 314, 315, 320, 321n, 327n
 D'Agostino, Guido, 290n, 295n, 299n
 D'Agostino, Salvatore, 88n, 312n, 327n, 348n
 D'Alberto, Claudia, 89n, 266n, 301n
 D'Alberto, Claudia, 89n, 266n, 301n
 D'Alloe, Stanislao, 261
 D'Andrea, Andrea, 320n
 D'Angelo, Guido, 214
 D'Auria, Saverio, 235n
 Dawson, David, 330
 De Caro, Stefano, 18, 20n, 21, 72n, 73n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 153n, 155n, 160n, 162, 256n, 303n, 306n, 313n, 346, 347
 de Divitiis, Bianca, 282, 285n, 289n, 293n
 De Falco, Antonio, 242n
 De Falco, Carolina, 298n
 De Filippo, Marika, 306n
 De Franciscis, Alfonso, 287n, 313n
 De Gennaro, Rosanna, 241n
 de Grado, Filippo, 251n, 254, 255, 257, 310
 de Hollanda, Francisco, 245, 246, 296
 de la Ville sur Yllon, Ludovico, 293n
 Delatte, Armand, 138n
 Della Fina, Giuseppe Maria, 131n
 della Monica, Giovanni Vincenzo, 284
 Della Monica, Giammaria, 283
 Della Porta, Giovan Battista, 242
 Della Porta, Giovan Vincenzo, 246
 Della Torre, Stefano, 352n
 Delle Donne, Fulvio, 291n
 Dell'Erba, Luigi, 197, 202
 De Lorenzo, Giuseppe, 196n
 del Tufo, Giovanni Battista, 75
 De Luca, Livio, 235n
 Demetra, *divinità mitologica greca*, 72, 83, 126, 131, 133, 134, 135, 137, 138, 143, 151, 162, 167, 176, 180, 184, 189
 De Mieri, Stefano, 243n
 Deo, Federica, 293n
 De Petra, Giulio, 51, 58, 77n, 79, 96, 98
 De Rosa, Federica, 241n, 243n
 De Rosa, Cesare, 102
 De Sensi Sestito, Giovanna, 123n
 de Seta, Cesare, 19n, 231n, 248n, 251n, 257n, 290, 309n, 310n
 De Simone, Antonio, 114n, 184n, 221n, 278n, 290
 de Simone, Carlo, 123n, 127n
 Detienne, Marcel, 149n
 De Vita, Pantaleone, 210n
 de Vita, Sandro, 196n, 303n
 De Vivo, Benedetto, 200n
 Diana, *divinità mitologica greca*, 124, 241, 243, 256
 di Capua, Bartolomeo, 287
 Di Cesare, Riccardo, 16n, 71n, 153n
 di Conforto, Giovan Giacomo, 275
 di Cristofaro, Bernardo, 247n
 di Donato, Valentino, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
 Di Falco, Benedetto, 75, 98, 115, 242, 247n, 250, 281, 282n, 296
 di Fusco, Pietro, 244
 Di Girolamo, Pio, 196n
 Di Lerna, Luciana, 273n
 Di Liello, Salvatore, 257n, 284n, 290n
 di Lorena, Emanuele, 251
 Di Maio, Andrea, 329n
 Di Martino, Ferdinando, 347n
 Di Mauro, Leonardo, 226n, 227n, 259n, 265n, 274n, 284n, 291n, 295n, 300n, 310n
 Diodoro Siculo, *storico greco*, 124n, 126, 128, 145, 221n
 Dionisio II di Siracusa, *tiranno di Siracusa e di Locri*, 221n
 Diotimo, *stratega atenese*, 72, 130, 131, 132, 151, 155n, 156, 168, 171, 219n
 Discepolo, Bruno, 21
 Di Spirito, Franco, 273n
 Di Stefano, Roberto, 89n, 107n, 214, 249n, 266n, 267, 274n, 288
 Divenuto, Francesco, 275
 Di Vito, Mauro, 196n, 303n, 323n
 Donatello, 235, 289
 Donato di Niccolò di Detto Bardi, *vedi* Donatello
 D'Onofrio, Anna Maria, 18, 98n, 128n, 155n, 161n, 219n, 220n, 301, 304n, 313, 314, 315
 d'Orazio, Nicola, 301
 Doria, Gino, 235, 297n
 D'Ovidio, Stefano, 293n
 Ducci, Daniela, 210
 Duchetti, Claudio, 27, 75, 100
 Dupérac o Du Pérac, Étienne, 19, 26, 75, 78, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 95, 99, 100, 107, 164, 208, 212, 255, 256, 261, 263, 264, 272, 274, 278, 284, 287, 296, 309
 Ebanista, Carlo, 266n, 267n, 268n
 Eforo di Cuma, *storico greco*, 221n
 Einaudi, Roberto, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
 Enea, *personaggio mitologico greco*, 124
 Erodoto, *storico greco*, 124
 Esposito, Renata, 303n
 Eugammone di Cirene, *poeta greco*, 123
 Evandro, *personaggio mitologico greco*, 124
 Evangelista, Aldo, 203n
 Fabbrocino, Silvia, 210n
 Fabricatore, Giulio, 295n
 Faga, Illuminata, 303n
 Falcone, Carmine N., 300n
 Falero, *demo dell'Attica*, 131, 132, 242n
 Fanzago, Cosimo, 104, 271, 287
 Farioli, Raffaella, 267n
 Favretto, Andrea, 341n
 Febbraro, Stefania, 79n, 112n, 303n, 323n
 Fedele, Lorenzo, 200n
 Federzoni, Francesca, 293n
 Feliciano, Pierluigi, 250n
 Ferdinando I d'Aragona, *re di Napoli*, 291
 Ferdinando II di Borbone, *re delle Due Sicilie*, 82n, 255
 Ferecide di Syro, *autore greco*, 132, 138, 157, 165, 173
 Fernández de Córdoba y Aguilar, Gonzalo, detto Consalvo, *generale e politico spagnolo*, 114n
 Ferone, Claudio, 79n, 258n
 Ferrante, *vedi* Ferdinando I d'Aragona
 Ferraro, Italo, 17n, 73n, 89n, 95n, 214, 229, 262n, 275n, 277n, 283n, 315n
 Ferulano, Giancarlo, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
 Fichera, Francesco, 250n
 Fiengo, Giuseppe, 104n, 214, 248, 250, 293n
 Filangieri di Candida, Riccardo, 288, 291n
 Filisto di Siracusa, *politico e storico*, 126, 127
 Filostrato, Lucio Flavio, *scrittore greco*, 255
 Finati, Giovan Battista, 310n
 Firpo, Luigi, 331n
 Flores, Enrico, 132n, 135n
 Foglia, Orsola, 17n, 97n, 229n, 304n, 313n
 Fonticulano, Geronimo, 296, 297
 Forte, Carlo, 214
 Forte, Giovanni, 210n
 Francesco I, *re delle Due Sicilie*, 262
 Francesconi, Antonio, 113, 115, 271
 Francesconi, Pasquale, 271
 Francovich, Riccardo, 309n
 Fratta, Arturo, 78n, 107n, 284n, 305n, 313n
 Fratta, Francesca, 78n, 100n, 104n, 109n, 168n, 305n, 313n, 320n, 326n, 327n
 Frederiksen, Martin, 17n, 71n, 128n, 219n, 321n
 Frisone, Flavia, 71n, 219n, 220n
 Frontino, Giulio, 242
 Fumo, Marina, 235n
 Fusco, Giuseppe Maria, 313n, 326n
 Gabrici, Ettore, 18, 59, 77n, 92n, 96, 97, 98, 103, 104, 105, 107, 108, 109, 112, 167, 174, 258n, 262n, 274, 276, 277n, 281, 287n, 303, 312n, 315n, 321n, 322n, 323, 326n, 327, 346, 349

Galante, Gennaro Aspreno, 235, 262, 273n
Gallo, Luigi, 215n
Galvagno, Rosalba, 241n
Gans, Phillip, 200n
Garassini, Stefania, 328
Gasparri, Carlo, 154n, 303n, 307n, 312n, 315n
Gastaldi, Patrizia, 305n, 313n
Gaucci, Andrea, 218n
Gaudio, Settimio Celio, *vescovo*, 287
Gellio, Aulo, *scrittore romano*, 124
Genovese, Rosa Anna, 265n
Gentili, Bruno, 149n
Ghiara, Maria Rosaria, 196n
Ghisetti Giavarina, Adriano, 266n
Giambarba, Adolfo, 19, 20, 48, 49, 50, 83, 93, 94, 96, 98n, 107, 108, 109, 117, 119, 120, 166, 231, 273, 274, 327, 332, 350, 351
Giamblico, *filosofo greco*, 145, 158n
Giampaola, Daniela, 10, 14, 15, 17n, 18, 21, 64, 65, 66, 67, 71n, 72, 73, 74, 75n, 76n, 78, 79n, 80, 81n, 82, 83n, 88n, 91n, 93n, 96n, 97n, 98n, 99n, 100n, 103, 104n, 105n, 108n, 109n, 110n, 111n, 112n, 113, 114, 115n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 128n, 131n, 136n, 141n, 150n, 153n, 154, 155n, 160n, 168n, 172n, 187n, 206n, 207n, 210n, 218n, 219n, 220n, 221n, 228n, 229n, 243n, 274n, 275, 278n, 281, 284n, 285n, 290n, 291n, 294n, 302n, 303n, 304, 305n, 306n, 309n, 310n, 312, 313n, 314n, 315n, 316n, 318, 320n, 321n, 323n, 324n, 325, 326n, 327n, 346, 347
Giangiulio, Maurizio, 146n, 149n
Giannetti, Anna, 283n
Giannone, Pietro, 258
Giglio, Marco, 313n, 320n
Giocondo, Giovanni, *detto* Fra Giocondo da Verona, 20, 72n, 73, 163, 164, 168
Gioffredo, Mario, 105n, 248n, 293n, 308, 310
Giordano, Fabio, 18, 74, 75, 80, 81n, 82, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 104, 105, 106, 111, 112n, 114, 115, 174, 180n, 242, 243, 246, 249, 250, 265n, 309, 312n, 333, 334, 335
Giorgi, Francesco, 190
Giovanni da Nola, *vedi* Merliano, Giovanni, *detto* Giovanni da Nola
Giovanni II, *vescovo di Trani*, 278
Giuliano, Luca, 336
Giustiniani, Lorenzo, 74n, 111n, 114n, 115n, 333
Glabrione, Manio Acilio, *politico romano*, 125n
Gras, Micheal, 130n, 156n, 216, 217
Grassi, Giorgio, 214
Gravagnuolo, Benedetto, 310n
Greco, Emanuele, 12, 16n, 18, 20, 21, 62, 66, 67, 71, 72, 73, 74, 77, 78, 104n, 153n, 167, 174, 178, 179, 215, 219, 220, 278, 284, 290
Greco, Giovanna, 18, 73, 220n
Grilli, Alessandro, 189n, 190n
Guadagno, Michele, 197
Guastaferrò, Carmela, 17n, 75n, 203n, 206n, 210n, 323n
Guazzalotti, Andrea, 292, 293
Guglielmelli, Arcangelo, 31, 84, 243, 244, 257, 273, 286, 296, 298
Guglielmelli, Marcello, 273
Guieu, Ariane, 126n
Guthrie, William Keith, 146n
Guzzo, Pier Giovanni, 128n
Hamberg, Per Gustaf, 12, 20n, 72, 163, 164
Heraclide Demarato, *re di Sparta*, 124
Herakles, *personaggio mitologico greco*, 124, 125, 126, 145
Hermes, *divinità greca*, 142, 143
Hierone di Siracusa, *tiranno*, 129, 146, 149
Hippodamo di Mileto, *architetto e urbanista greco*, 144, 145, 146
Huffman, C.A., 139n, 143n
Hugo, Victor, 329
Hyblon, *re siculo*, 215n, 216
Iaccarino, Mara, 309n
Iannuzzi, Enrico, 203n, 206
Iavarone, Stefano, 306n
Ibyco di Reggio, *poeta greco*, 130, 148, 150
Indelicato, Sebastiano, 296, 298
Intrieri, Maria, 123n
Iovene, Francesco Antonio, 86, 262, 287
Ippodamo da Mileto, *vedi* Hippodamo di Mileto, 17, 72, 153n, 215n, 217, 221n, 235, 258n
Irollo, Girolanda, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Isaia, Roberto, 203n, 206
Itzcovich, Oscar, 346
Iuliano, Marco, 75n, 309n
Izzo, Mirella, 117, 118, 119, 120, 121, 316, 317, 322n, 325, 328, 334, 335, 336, 337, 338
Jacazzi, Danila, 260, 261n
Jatta, Barbara, 301n
Jeffery, Lilian Hamilton, 133n
Jimenez San Cristobal, Montserrat, 133n
Johannowsky, Werner, 18, 60, 92n, 96, 103, 107, 180n, 110n, 112, 115, 156n, 168, 174, 220n, 221n, 228, 258n, 262n, 277, 295, 302n, 303, 308n, 309n, 312n, 314n, 315n, 320n, 320, 312n, 323, 324, 326, 327, 349
Jone di Chio, *poeta greco*, 130, 132, 134, 135, 137, 145, 146, 165, 173
Kapys, *personaggio mitologico greco*, 124
Kelly, Samantha, 242
Knowles, Anna K., 344
Kore, *divinità greca*, 126, 131, 133, 134, 136, 138, 176, 184, 189
La Rocca, Gevisa, 336
Lafréry, Antoine, 19, 26, 75, 78, 84, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 95, 99, 100, 107, 109, 164, 208, 212, 220n, 227, 242n, 255n, 256, 261, 263, 264, 272, 274, 278, 284, 287, 296, 309
Laigneau-Fontaine, Sylvie, 126n
Lanphere, Marvin, 200n
Lasena, Pietro, 242, 243, 249, 250, 296
Laurenza, Riccardo, 303
Lazzari, Dioniso, 108, 246, 273, 297
Leda, *personaggio mitologico greco*, 137, 184
Lelo, Keti, 345, 349
Lenci, Maria, 300
Lentini, Maria Costanza, 128n, 327
Lenza, Cettina, 299
Lenzo, Fulvio, 246n, 257n, 271n, 290n, 293n, 294n, 296, 298n, 299n, 300n
Leone, Ambrogio, 293
Leone de Castris, Pierluigi, 274n, 289n
Lepore, Ettore, 124n, 130n
Lerosier, Flore, 71n, 73n, 76n, 80n, 187n
Lasena, Pietro, 242, 243, 249, 250, 296
Lettieri, Pietro Antonio, 18, 74n, 96n, 97n, 104, 107, 111n, 114, 115, 312n, 333, 334, 335
Leukothea, *divinità greca*, 132, 144
Levi, Mario Attilio, 142n
Licofrone, *poeta greco*, 127, 128, 130, 131, 132, 153, 155, 156, 162, 242
Licurgo, *politico greco*, 126, 144, 145n, 149, 184
Liparo, *personaggio mitologico greco*, 128
Lirer, Lucio, 196n
Livadiotti, Monica, 307n
Livio, Tito, *storico romano*, 125n, 126, 128, 130, 131, 150, 155
Lo Cascio, Elio, 17n, 71n, 128n, 153n, 219n, 321n
Lo Sardo, Eugenio, 71n, 190
Lo Sardo, Piero, 20
Loffredo, Fernando (o Ferrante), 75, 98, 241n, 242, 295n
Lombardo, Mario, 71n, 127n, 130n, 219n, 220n
Longo, Fausto, 16, 17n, 18, 19n, 20, 71, 72n, 73n, 74n, 79n, 82n, 135, 136n, 153n, 155n, 162n, 172n, 180n, 190n, 217n, 218n, 220, 232n, 235n, 306n
Longobardo, Francesca, 10, 91n, 112n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 220n, 243n, 256n, 291n, 302, 303, 306n, 307n, 309n, 310n, 316n, 317, 312, 322
Lorito, Matteo, 10, 21
Lubtchansky, Natacha, 131n
Lucchesini, Ignazio, 301
Lucherini, Vinni, 301n, 267n
Lucullo, Lucio Licinio, *militare e politico romano*, 151, 207, 295
Luongo, Giuseppe, 197n, 207n
Lupia, Aurora, 10, 91n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 220n, 243n, 256n, 291n, 303n, 305n, 306n, 309n, 310n, 312, 317, 312, 320, 321, 326
Lutazio Dafnide, *storico greco*, 72, 73, 128, 154, 155, 156, 160, 161, 167
Lycophron, *poeta greco*, 124n, 125n, 127, 128n, 131n, 132n, 137n
Maffei, Gian Luigi, 93, 215
Magliar, Andrea, 297, 299
Maglio, Andrea, 16n, 259n
Maglio, Luigi, 293n
Magnanimo, il, *vedi* Alfonso I d'Aragona, 290n, 293
Maietta, Ida, 17n, 97n, 229n, 289n, 304 n, 313n
Malacrino, Carmelo, 218n
Malnati, Luigi, 72n
Malpede, Valentina, 320n, 327n
Manacorda, Daniele, 309n
Manfredi, Gaetano, 9, 21
Mangone, Fabio, 235n, 266n
Manni, Giovan Battista, 277, 36
Maranta, Bartolomeo, 242
Marchesini, Stefano, 127
Marcora, Carlo, 259n
Maresca, Francesco, 251n, 254, 257, 310n
Marginesu, Giovanni, 218n
Maria d'Aragona, *marchesa del Vasto*, 82n
Marin, Brigitte, 75n, 296n
Marino, Bianca Gioia, 219n
Marotta, Anna, 341n
Marriner, Nick, 17n, 323n
Martin, Roland, 71n, 216n
Martines, Giacomo, 307n
Massa-Pairault, Françoise-Hélène, 125n
Mazzocchi, Alessio Simmaco, 255, 301
Mazzocchi, Chiaro, 255
Mazzoleni, Jole, 277, 281n
Mecenate, Gaio Cilnio, 289
Meißner, Thomas, 123n
Mele, Alfonso, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 20, 21, 71, 72n, 73n, 123, 124n, 125n, 126n, 127n, 128n, 129n, 130n, 131n, 132n, 133n, 134n, 136n, 137n, 138n, 139n, 144n, 145n, 146n, 149n, 150n, 153, 155, 156n, 157n, 161n, 162n, 167, 171n, 173n, 171n, 173n, 189n, 219n, 220n
Melicerte, *personaggio mitologico greco*, 132
Melluso, Leone, 200n
Menandro, *poeta e commediografo greco*, 138n
Menelao, *personaggio mitologico greco*, 126, 149
Menjot, Denis, 80n
Menna, Giovanni, 274n
Mercurio, *divinità romana*, 247
Merliano, Giovanni, *detto* Giovanni da Nola, 154, 250, 295
Mertens, Dieter, 71n, 820n, 216, 217n, 218n, 222, 223
Metone, *geometra greco*, 153n, 190
Miano, Daniele, 159n, 177, 178n
Michalsky, Tanja, 14, 16, 232n, 249n, 259, 274n, 330, 346
Michelotti, Francesca, 112n
Michiel, Marcantonio, 162, 291n, 294
Middione, Roberto, 274n, 278n
Miletti, Lorenzo, 293n
Mimnermo, *poeta greco*, 147
Minervini, Francesco Saverio, 242n
Minieri Riccio, Camillo, 114n, 254n, 265n
Minosse, *personaggio mitologico greco*, 144, 145n
Miranda, Elena, 129n, 133n, 307n
Mocarelli, Luca, 16n, 259n
Mocetto, Geronimo, 293, 294
Modesti, Paola, 300n
Molinaro, Giuseppe, 288n
Momialano, Arnaldo, 124
Montuono, Giuseppe Maria, 295n

- Morandi Tarabella, Massimo, 123n
Moretti, Elvio, 321n
Morhange, Christophe, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Morra, Vincenzo, 197n, 200n, 207n
Muggia, Anna, 80n
Mugione, Eliana, 134n
Munno, Rosalba, 196n
Murat, Gioacchino, 255
Muratori, Saverio, 214
Musti, Domenico, 126n
- Napoli, Mario, 74, 75n, 77n, 79n, 81n, 83n, 89n, 96, 98n, 103n, 107n, 201n, 220, 221, 258n, 262n, 263, 264n, 288, 303n, 312n, 315n, 323n, 325n
Nappi, Maria Rosaria, 295n
Nava, Maria Laura, 278n
Nemesino, Lucio Anno, 246
Nenci, Giuseppe, 74n, 127n
Nerone, Claudio Cesare Augusto Germanico, *imperatore romano*, 244, 310
Nettuno, *divinità romana*, 289, 242
Nicolini, Fausto, 258n, 291n
Nicotera, Marco Valerio, 203n
Nista, Leila, 184n
Noiret, Serge, 328
Nunziante, Pietro, 214
Nutì, Lucia, 293n
- Oceano, *personaggio mitologico greco*, 131
Odisseo, *personaggio mitologico greco*, 123, 144n
Oione, Domenico, 115n, 287n, 313n, 320
Orazio Flacco, Quinto, *poeta romano*, 151
Orfeo, Camillo, 214n
Orsi, Giovanni, 196n
Orsi, Paolo, 216n
Orsini, Orso, 261
Osanna, Massimo, 123n, 125n, 155n, 303n
Osiride, *divinità egizia*, 256
Otlet, Paul, 328, 330, 331
Ottaviano Augusto, Caio Giulio Cesare, *imperatore*, 151
Ottavio Mamilio, *militare e nobile latino*, 123, 125
Ovidio Nasone, Publio, *poeta romano*, 125
- Paci, Giovan Francesco, 127n
Pagano, Lilia, 214n
Palermo, Salvatore, 241n
Palladio, Andrea, 246, 296
Palmentieri, Angela, 307n, 309n
Pane, Andrea, 266n
Pane, Giulio, 295n, 299n
Pane, Roberto, 91n, 105n, 214n, 263n, 283, 284n, 285n, 287n, 288n, Panormita, il, *vedi* Beccadelli, Antonio, 82n, 228n, 290, 291
Panvini, Rosalba, 71n, 144n
Panzeri, Matteo, 345n
Paoletti, Orazio, 125n
Paolo, *apostolo*, 247
Papinio Stazio, Publio, *poeta romano*, 126, 153, 184, 255
Pappalardo, Raffaella, 303n
- Parascandola, Antonio, 196n, 197n
Paris, Leonardo, 235n
Parke, Herbert William, 133n
Parmenide di Elea, *filosofo greco*, 144, 146, 165
Parrino, Domenico Antonio, 299
Parthenope, *sirena, personaggio mitologico greco*, 12, 71, 82, 128, 131, 132, 151, 153, 154, 155, 167, 168, 171, 190, 244, 310
Pascariello, Maria Ines, 230, 235n, 236, 237, 238
Passarotti, Marco C., 238n
Pausania, *scrittore e geografo greco*, 126n, 128, 164
Pecoraro, Antonio, 127n
Pedro Álvarez de Toledo y Zúñiga, *viceré di Napoli*, 250, 259n, 282, 297, 300n
Pelosi, Adelia, 313n, 94n, 105
Penelope, *personaggio mitologico greco*, 123
Penta, Maria Teresa, 301n
Pericle, *politico atenese*, 133, 133n, 135, 145, 221n
Perrey, Nicolas, 294
Perriello Zampelli, Sebastiano, 75n, 206n, 210n
Perriello, Carmine, 297, 299
Perrotta, Annamaria, 197n, 200, 201, 207n
Pesando, Fabrizio, 218n
Pessolano, Maria Raffaella, 95, 259n, 276, 280, 281n, 285n, 287n, 288n, 298n, 299n
Petrarca, Francesco, 289
Petronio Arbitro, *scrittore e politico romano*, 255
Petrosino, Paola, 210n
Petrucci, Alfredo, 301n
Picchiatti, Bartolomeo, 284
Picchiatti, Francesco Antonio, 104, 105, 243, 277, 284, 288
Picone, Renata, 262n
Pierobon Benoit, Raffaella, 303n
Pietro da Sorrento, *vescovo*, 266
Pietro, *apostolo*, 294
Pignataro, Francesca, 203n
Pignatelli, Giuseppe, 283n
Pindaro, *poeta greco*, 124
Pinelli, Antonio, 290n
Pino, Marco, 295
Pinto, Aldo, 79n, 81n, 85n, 92n, 101n, 102, 103n, 107, 259n, 279, 280, 284n, 285, 288n, 303n, 305n, 313n
Pirro, Alberto, 163, 57, 79
Pisandro di Camiro, *poeta greco*, 147
Pitagora, *matematico e filosofo greco*, 11, 20, 130, 132, 133, 134, 138, 139, 140, 142, 145, 146, 148n, 149, 150, 156, 157, 158, 162, 165, 166, 173, 189, 190, 239
Platone, *filosofo greco*, 133n, 144n, 148n
Plutarco, *letterato greco*, 136, 147n
Pocchetti, Paolo, 123n, 125n, 126n, 127n, 128n, 131n
Policrate di Samo, *tiranno*, 125n, 146, 150, 156, 158, 165, 215n
Polluce, *divinità greca*, 137, 184, 242, 246, 247, 256, 291, 296, 310n
Pontano, Giovanni, 82, 96n, 104n, 256, 291
- Ponticiello, Salvatore, 306n
Pontrandolfo, Angela, 18, 20n, 64, 73n, 103n, 155n, 168n, 218n, 287n, 306n, 313n
Porzio, Giuseppe, 295n
Pozzi, Enrica, 14, 282n
Prencipe, Riccardo, 248n
Privitera, Santo, 16n, 71n, 153n
Protagora di Abdera, *filosofo greco*, 221
Pseudo Scimno, *geografo greco*, 155
Pugliese Carratelli, Giovanni, 80n, 127n, 150n
Pugliese, Lydia, 168n, 303n
- Quaroni, Ludovico, 214
- Ragozzino, Marta, 289n
Raillard, Giacomo, 241n, 267n, 291n, 97n
Rascaglia, Maria, 242n
Rausa, Federico, 75n, 242n, 309n, 312n
Re, Sebastiano, 75n, 296
Rea, Giuseppina, 75n, 81n, 97n, 98n, 106n, 111n, 114n, 242n, 309n, 312n
Reale, Giovanni, 157n
Rega, Giuseppe, 220n, 310n
Renna, Agostino, 214
Rescigno, Carlo, 125n, 133n, 155n, 218n, 303n
Ricci, Andreina, 303n, 228n
Ricci, Gennaro, 200n
Ricci, Maria Luisa, 241n
Rinaudo, Fulvio, 330
Rittmann, Alfred, 196n
Rix, Helmut, 127n
Roberto d'Angiò, *re di Napoli*, 289
Roberto, Sebastiano, 300n
Rolandi, Giuseppe, 196n, 200n
Romano, Antonio, 244
Romano, Francesco, 158n
Romano, Paola, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Romeo, Emanuele, 310n
Roncella, Beatrice, 79n, 112n, 153n, 315n, 320n, 323n
Ronga, Giovanna, 306n
Rosi, Mauro, 196n
Rossi, Aldo, 214
Rossi, Pasquale, 271n, 288n
Rotili, Mario, 266n
Ruello, Maria Rosaria, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Ruffo, Caterina, 273
Ruffo, Ippolita, 273
Ruotolo, Renato, 241n, 298n, 301n
Rusciano, Claudia, 293n
Rusciano, Vincenzo, 98n, 313n
Russo Ermolli, Elda, 17n, 75n, 206n, 210n, 323n
Russo, Adolfo, 265n
Russo, Giuseppe, 71n, 228n, 258n, 302n, 312n
Russo, Michelangelo, 128n
Russo, Tommaso, 288n
Russo, Valentina, 258n, 298n
Rutter, N. Keith, 130n, 131n, 219n
Rykwert, Joseph, 168n, 177n, 180n, 219n
- Sabatino d'Anfora, Francesco Antonio, 241n
Salvadori, Enrica, 329n
Samonà, Giuseppe, 214
Sánchez García, Encarnacion, 18n, 79n, 259n, 300n
Santangelo, Monica, 291n
Santoro, Lucio, 214
Santoro, Marco, 301n
Saponieri, Francesco, 310n
Sarnelli, Pompeo, 75, 296, 298
Sartogo, Francesca, 215, 224
Sassatelli, Giuseppe, 72n
Sasso, Camillo Napoleone, 105n
Savarese, Lidia, 82n, 83, 215n, 224, 225, 226, 228n, 229, 272n, 274, 284n, 287n
Sbrana, Alessandro, 196n
Scafuro, Michele, 20n, 287n, 306n, 313n
Scalisi, Francesca, 327n
Scanu, Adam Myriam, 293n
Scanu, Giuseppe, 341n
Scarpatti, Claudio, 78n, 104n, 109n, 168n, 197n, 200, 201, 203, 207, 305n, 313, 326
Scarpi, Paolo, 132n
Scherillo, Antonio, 197, 314n
Schiantarelli, Pompeo, 254
Schiavone, Aldo, 124n
Schiavoni, Federico, 19, 43, 44, 45, 46, 47, 83, 231, 239, 239, 265, 268, 275, 277, 288, 332, 344, 345, 348
Schipa, Michelangelo, 309n
Schnapp, Jeffrey, 328n
Scipione di Somma, 263
Sconfienza, Roberto, 327
Senatore, Francesco Maria, 128n, 299n
Seneca, *filosofo romano*, 242, 244, 255
Senocrita, *personaggio mitologico greco*, 126
Senofane di Colofone, *filosofo greco*, 130, 134, 144, 146, 148, 149, 150, 158, 165, 166, 191
Serapide, *divinità egizia*, 242
Sergio IV, duca di Napoli, 284
Serritella, Antonia, 20n, 73n, 155n, 306n
Sersale, Benedetto, 94, 300, 301
Servio Danielino, 128
Servio Tullio, *re di Roma*, 124, 125
Settis, Salvatore, 217n, 289n
Severo, vescovo di Napoli, 270
Sgobbo, Italo, 82n, 98n, 99n, 104n
Shiple, Graham, 127n
Simonato, Lucia, 293n
Sofocle, *poeta greco*, 126, 131, 135, 143
Sogliano, Antonio, 307n, 309n
Sorgente, Marco Antonio, 75, 242
Spatafora, Adriano Guglielmo, 246
Spera, Frank J., 200n
Spina, Giuseppina, 301n
Spinazzola, Vincenzo, 308n
Spinelli, Giuseppe, *cardinale*, 308n
Spinosa, Nicola, 78n, 259n, 284n, 295n, 303n
Starita, Simona, 241n
Stazio, Attilio, 142, 278n, 284n
Stefano Bizantino, *geografo*, 128
Stefano II, *duca di Napoli*, 287
Stendardo, Enrica, 298n

Stesichoros, *poeta lirico greco*, 146, 149
 Stigliola, Nicola Antonio, 242
 Storchi Marino, Alfredina, 124n
 Strabone, *storico e geografo greco*, 128, 130n, 131, 151, 153, 155, 156, 242, 255
 Strappa, Giuseppe, 215n
 Strazzullo, Francesco, 258n, 284n, 288n
 Stroffolino, Daniela, 248n
 Struffolino, Stefano, 124n
 Summonte, Giovanni Antonio, 18, 75, 99, 100n, 104, 107n, 242, 247, 291, 296, 297, 333n, 334, 335
 Summonte, Pietro, 162, 294

Tagliacozzi Canale, Niccolò, 273
 Talete, *filosofo e matematico greco*, 11, 20, 72, 130, 134, 136, 138, 139, 140, 143, 146, 147, 147, 149, 157, 158, 162, 165, 166, 173, 189, 190, 191
 Tamborrino, Rosa, 330
 Tarcagnola, Giovanni, 75, 226
 Tarchonte, *personaggio mitologico etrusco*, 124, 125
 Tarquinio il Superbo, *re di Roma*, 123, 125
 Tauro, Teresa, 9, 10, 11, 12, 15, 16, 17, 19n, 20, 64, 71, 72n, 73n, 74n, 78n, 79, 81n, 82n, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 128n, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143n, 146, 153, 162n, 163, 167n, 170, 171, 172n, 173n, 174, 175, 177, 178, 179, 180n, 181, 185, 188, 190n, 193, 220n, 221, 232n, 234, 258n, 273n, 275, 306n, 312, 330, 349n
 Tecce, Angela, 313n, 98n
 Telegono, *personaggio mitologico greco*, 123
 Telemaco, *personaggio mitologico greco*, 123
 Tempone, Vincenza, 249n
 Terenzio Varro (Varrone), Marco, *letterato romano*, 125n
 Terone di Agrigento, *tiranno*, 146
 Terracciano, Mariangela, 316, 322, 341, 117, 118, 119, 120, 121
 Terrenato, Nicola, 309
 Testa, Roberto, 332n, 336n
 Teti, *personaggio mitologico greco*, 131
 Thales Theagene, 136n, 138n, 139n, 140n, 143n, 146n, 147n, 148n
 Theti, Carlo, 19, 25, 75, 82, 95, 99, 100, 112, 262, 287, 291, 296, 309
 Timeo, *storico greco*, 124n, 131, 132, 134n, 155, 156
 Timoleonte, *politico e militare greco*, 216n
 Timpanaro Cardini, Maria, 140n, 143n
 Toledo, Pedro Álvarez, de, *viceré di Napoli*, 18n, 75, 79n, 174, 250, 259n, 282, 300n
 Tomacelli, Caterina, 273
 Torelli, Mario, 124n, 126n
 Torino, Marielva, 309n
 Tortora, Alfonso, 297n
 Tortorelli Ghidini, Marisa, 133n, 134n
 Travaglini, Carlo Maria, 245n, 350n
 Tréziny, Henri, 188, 216, 217
 Trittolemo Tucidide, *storico greco*, 131, 134

Tutini, Camillo, 114, 264n
 Tyrrheno, *personaggio mitologico greco*, 128

Valentiniano III, *imperatore romano*, 264, 96, 97, 107
 Valenza Mele, Nazarena, 125n, 156n
 Valerio, Adriana, 85n, 259n, 284n, 285n, 288n, 303n, 305n, 313n
 Valerio, Vladimiro, 293n, 294n, 296n
 Vallet, Georges, 74n, 127n, 216n
 van Aelst, Nicolò, 82, 109n, 291
 Vanvitelli, Luigi, 293n, 248, 249n, 250, 283n
 Vargas Macchiucca, Michele, 243, 251, 254, 255, 256, 257, 307, 310
 Vecchio, Giuseppe, 226n, 313
 Velleio Patercolo, *storico romano*, 126
 Verger, Stéphane, 123n
 Veropalumbo, Alessandra, 88n, 89n, 91n, 93n, 95n, 180n, 227n, 258, 261, 263, 265, 266, 267n, 270n, 272n, 274n, 280n, 283, 287n, 293n, 347n
 Vespasiano, Tito, *imperatore romano*, 250
 Viggiani, Carlo, 203n
 Vilardo, Giuseppe, 203n, 206
 Villani, Giovanni, 242n, 247, 294
 Villano, Giovanni, 242
 Villard, François, 216n
 Viola, Luigi, 313n
 Virgilio Mago, *vedi Virgilio Marone*, Publio, 184, 289
 Virgilio Marone, Publio, *poeta latino*, 127, 151, 180, 184, 289
 Visone, Massimo, 16n, 102n, 172n, 228n, 232n, 257n, 289, 290n, 293n, 297n, 299n, 300n, 303n, 249n
 Vita, Vincenzo, 328n
 Vitale, Giuliana, 291n
 Vitali, Stefano, 329n
 Vitolo, Giovanni, 226n
 Vitruvio Pollione, Marco, 163n, 168n, 172n, 187n, 257, 301
 von Hesberg, Henner, 308n

West, Martin Litchfield, 142n, 146n, 148n, 149n
 Wittkower, Rudolf, 190n
 Woolf, Greg, 219n

Zaleuco di Locri, *politico greco*, 144, 149
 Zancani Montuoro, Paola, 128n
 Zanchetta, Alberto, 98n, 313n
 Zappella, Giuseppina, 301n
 Zeli, Fabiana, 91n, 220n, 243n, 291n, 303n, 306n, 309n, 310n
 Zeus, *divinità greca*, 124, 125, 137, 139, 143, 144, 145, 149
 Zevi, Fausto, 124n, 128n, 156n, 158n, 221n, 234n, 284n, 303n, 310n, 323
 Zezza, Andrea, 295n
 Zhmud, Leonid, 147n, 191n
 Zuchtriegel, Gabriel, 134n

Indice dei luoghi

- Acerra, 220n
Aequum Tuticum, *vedi* Ariano
Afragola, 220n
Agnano, 203
Agrigento, 20, 71, 215n, 216n
Akragas, *vedi* Agrigento
Alalia, 129n
Alife, 130
Amina, *vedi* Pontecagnano
Ardea, 127
Ariano, 127
Aricia, 125, 162
Asopo, fiume, 132
Astarte, 129n
Atene, 128n, 129-133, 151, 153n, 156, 164, 165, 168, 215n, 242
Attica, 141, 255
Augusta, golfo di -, 215n
- Babilonia, 157
Baia, 159
Beneventum, *vedi* Benevento
Benevento, 127
Brindisi, 127
Brucoli, 215n
- Caere, 123-125, 129n
Caivano, 220n
Calcide, 123, 129, 215n
Camarina, 217, 222
Campi Flegrei, 123, 126, 196, 197, 200, 219, 257, 289, 290
Cantera, fiume, 216
Capri, 129, 130
Capua, 72, 114, 124-131, 134, 162, 186n, 220
- tomba Brygos II, 131
Carapelle, fiume, 127
Cartagine, 129n
Catania, 134, 144, 145, 149, 215n, 216
Cervaro, fiume, 127
Chiusi, 123
Circeo, 123
Clanis, fiume e palude, 125, 167, 185, 219
Colli Albani, 127
Colofone, 124n
Corinto, 124, 215n
Crati, valle del -, 221n
Creta, 144, 215n
Crotone, 133, 134, 150, 156-158, 165, 215n
Cuma, 15, 20, 71-73, 77n, 123, 125, 126, 128-131, 133, 138, 139, 146, 150, 154-159, 161, 162, 167, 172, 185, 191, 197, 215n, 219, 220, 221n, 232, 320n
- Daunia, 127, 129
Delphi o Delfi, 72, 130, 157, 164
Dicearchia, *vedi* Pozzuoli
- Efeso, 158
Egina, 165
Egitto, 149, 157
Elea, *vedi* Velia
Eleusi, 131
Enna, 126
Eraclea, 221n
Ercolano, 220n, 249n, 251, 257, 301
Eretria, 157, 215n
Etna, piana dell' -, 215n
Etruria, 125, 158
Eubea, 130, 146, 242n
- Fenicia, 157
Firenze, 14, 254, 292
Fistelia, 130
Focea, 146, 215n
Fratte, 127-129
Frigia, 124
- Gela, 215n, 216n
Gravisca, 158
- Heracleia o Herakleia, *via*, 125, 128, 145, 156
Hipponion, *vedi* Vibo Valentia
Hirpinia, 127
Hyele, *vedi* Velia
Hyria, *vedi* Nocera
- Imera o Himera, 20, 71, 124, 130, 134, 144-146, 148, 150, 189, 215n, 218
Ionia o Jonia, 124n, 146, 148, 150, 157, 159, 162, 173, 191
Ischia, 123, 127, 129, 130, 215n, 219
- Kapys, *vedi* Capua
Karystos, 130
- Lacco Ameno, chiesa di Santa Restituta, 172
Lanuvium, 127
Lentini o Leontini, 215n, 327
Locri Epizefiri, 78, 144, 215n
Lucania, 221n
Lydia, 124
- Magna Grecia, 13, 20, 74, 131, 133, 134, 142, 144, 151, 153, 158, 184, 190, 191, 215, 217
Magnesia, 157
Mamarcina o Marcina, *vedi* Fratte
Massa Lubrense, 127
Massalia, 124
Medma, 215
Megale Hellas, 145
Mégara Hyblaea, 215-217, 221-223
Mégara Nisea, 215
Messene, porta d'Arcadia, 112
- Messina, 215n
Metaponto, 20, 133, 153n, 215n, 217
Metauro, 146, 150, 215n
Milazzo, 146, 150, 215
Mile, *vedi* Milazzo,
Mileto, 17, 72, 144, 146, 150, 158, 165, 173, 191, 215n, 217, 221n, 235, 258, 354, 364,
Miseno, 124, 125, 145, 156, 159, 219
- Capo Epitaffio, 156
- porto, 156, 207
Monte Spina, 203
Monti Hyblaei, 216n
Mylai, *vedi* Milazzo
- Napoli**
acropoli, 39, 44, 72, 83-85, 87, 88, 98, 100, 115, 119, 120, 124, 128, 129, 136, 137, 150, 156, 159, 162, 168, 176, 180, 182, 220, 285, 287, 313, 320, 323
agorà, 20, 71, 74, 76-81, 82n, 91, 93, 119, 120, 128, 136, 137, 143, 180, 181, 220, 281, 285, 287, 293
- alture**
Capodimonte, 197
Caponapoli, 18, 72, 74, 75, 77, 79n, 83, 84, 122, 136, 155, 180, 184, 185, 207, 210, 220, 323, 345
Monte Echia o Pizzofalcone, 16, 71-73, 128, 156, 157, 159, 160-166, 196, 197, 200, 203, 208, 210, 218, 219n, 295
Monterone, 76, 95, 96, 106, 108, 116, 117, 175, 176, 186, 210, 220n, 249, 288, 315, 326, 333
Poggioreale, 201
Posillipo, 98, 197, 203, 204, 206, 208, 210
San Giovanni Maggiore, 76, 96, 104n, 106-108, 118, 168, 175, 176, 186, 220n, 249, 326n
San Marcellino, 72, 76, 78, 97n, 186, 207, 208, 210
San Martino, 70, 73, 157, 172, 173, 185, 197, 202, 204, 234
Sant'Agostino alla Zecca, 76, 94, 176, 186
Santi Severino e Sossio, 76
Vomero, 98, 197, 202-206
- archi**
Anticaglia, dell' -, ("Le Anticaglie"), 295, 297, 309, 310
Cabredatum, 81, 82, 180, 291
Roticorum, 81, 180
- basiliche, vedi** chiese
- Belvedere *detto* "Loggetta a Mare", 204
Bolla, acquedotto della -, 299
- calate, salite, discese, pendini**
Mortelle, salita, 160
Pedamentina, diseca, 173
Petraio, salita, 172
Santi Cosma e Damiano, calata, 107
Trinità Maggiore, calata, 103
- Campus veteris*, o Campovecchio, 293, 300
- cappelle**
Brancaccio, 235
Idria, 284
Monte dei Poveri, 92, 250, 261
Pontano, 82, 104n, 256
San Ciriaco, 114, 264
San Gennaro, 242
San Giovanni Evangelista, 256
San Leonardo, 203, 204, 209, 244
Sant'Angelo, 107
Sant'Antonio, 278
Santa Barbara, 277
Santa Maria degli Angeli, 114
Santa Maria dell'Arco, 109
Santa Maria in Chiara Lampa, 277
Santo Stefano, 104, 268
Tesoro, del -, 266
- castelli**
Capuano, 72, 92, 93, 97n, 112, 114, 117, 153, 155, 185, 220, 232, 290, 293, 306, 333
Carmine, del -, 293
Nuovo, 206n, 207, 218, 291, 292, 295
Ovo, dell' -, 153, 159, 184, 196, 219n
Sant'Elmo, 197
- cenobi**
Salvatore, 284
San Pantaleone, 284
San Sebastiano, 284
- chiese**
Annunziata, 250
Augustana, *vedi* San Lorenzo
Maggiore
Crocelle ai Mannesi, delle, 93, 271
Duomo, 256
Gesù delle Monache, 84
Girolamini, 271, 274
Maria Santissima, 274
Redenzione dei Cattivi, 102
Salvatore, 270, 301
San Bonifacio, 110
San Cristoforo, 262
San Domenico Maggiore, 104

San Felice, 98
San Francesco d'Assisi, 93
San Gaudioso, 85, 242, 287
San Gennaro all'Olmo, 235, 239
San Geronimo, 105
San Giacomo dei Bozzuti, 283
San Giorgio Maggiore, 264
San Giovanni Battista, 97
San Giovanni Maggiore, 98, 108, 249, 250, 256
San Giuseppe dei Ruffi, 271
San Gregorio Armeno, 256
San Lorenzo Maggiore, 211, 244, 271, 295, 297
San Marcellino, 78, 109, 284
San Martino, 114
San Nicola, 277
San Nicola ad Forum, 283
San Nicola dei Caserti, 250, 259, 261
San Nicolò dei Grassi, 287
San Paolo Maggiore, 12, 20, 168, 180, 181, 186, 187, 244, 246, 256, 295-297
San Pietro ad Aram, 250
San Pietro a Fusariello, 98, 108, 334
San Pietro a Maiella o Majella, 102, 103, 242
San Severo al Pendino, 270, 274, 275
Santa Cecilia *ad arcum roticorum*, 82
Sant'Agnello o Sant'Aniello a Caponapoli, 99, 101
Sant'Agnello o Sant'Aniello dei Grassi, 109, 117, 118, 334
Sant'Agostino alla Zecca, 97
Sant'Angelo a Nilo, 104, 105, 116, 249, 295
Sant'Antoniello alla Vicaria, 261
Sant'Antoniello a Port'Alba, 286
Santa Croce di Lucca, 100, 101, 174, 288
Santa Maria Antaescicula, 262
Santa Maria a Piazza, 239
Santa Maria a Selice, 275
Santa Maria d'Alto Spirito, 287
Santa Maria del Carmine ai Mannesi, 268
Santa Maria del Carmine Maggiore, 293
Santa Maria d'Intercede, 99
Santa Maria degli Angeli, 154, 219n
Santa Maria del Carmine o Carminiello ai Mannesi, 93, 94, 268
Santa Maria del Divino Amore, 277
Santa Maria del Pianto, 201
Santa Maria del Popolo degli Incurabili, 283
Santa Maria della Pace, 250, 262
Santa Maria della Rotonda, 105, 247, 248, 256, 292-294
Santa Maria della Sapienza, 85, 100, 101
Santa Maria dell'Assunta, 262, 263
Santa Maria delle Grazie a Caponapoli, 285
Santa Maria di Costantinopoli, 101, 102
Santa Maria di Donnaromita, 288
Santa Maria di Monteverginella, 287
Santa Maria di Portanova, 109
Santa Maria Donna Imbriana, 283
Santa Maria la Nuova o Nova, 106, 107
Santa Maria Maddalena, detta della Maddalena, 333
Santa Maria Maggiore della Pietrasanta, 77, 104n, 116, 220, 256, 309
Santa Restituta, 89, 172, 242, 264, 266-268

Santa Sofia, 97, 114, 117, 118, 264, 333
Santi Apostoli, 97, 256, 263, 264, 333
Santi Giuliano e Basilio, 261
Santi Marco e Andrea al Nilo, 288
Santi Nicandro e Marciano, 283
Santi Pietro e Paolo, 247
Santi Severino e Sossio, 242, 277, 281
Sant'Onofrio, 114
San Tommaso a Capuana, 259, 261
Santo Stefano, 268
Santo Stephano *ad arcum roticorum* o *reticorum*, 82
Stefania, 267, 289, 300
Trentatré, delle -, 285

cinema Astra, 105, 116
circolo Canottieri, 210
Clinica Pediatrica, 99n, 104n
Clinica Semeiotica medica, *vedi* convento di San Gaudioso

colli, colline, vedi alture

conventi, monasteri, oratori

Annunziata, 251, 261
Crocelle dei Padri Ministri degli Infermi (Crociferi), delle, 180, 268
Duomo, 89, 96, 116, 264, 266, 268
Gerolamini o Girolamini, 91, 116, 227, 272-274
Gesù delle Monache, 31, 88, 114, 115, 325, 326, 333
Gesù Nuovo, 97n, 206n, 333, 334
Gesù Vecchio, detto il Salvatore, 34-36, 95, 106, 107
Monache di Legno, 285
Riformate, delle -, 285
Ritiro delle Biancolelle, 261
San Domenico Maggiore, 104, 116-118, 304, 313, 333
San Festo, 285
San Gaudioso, 72, 83, 85, 86, 88, 115, 116, 176, 184, 262, 284, 287, 313, 315
San Geronimo delle Monache, 97, 105
San Giorgio Maggiore, 94, 264, 269-271, 275
San Giorgio Martire, oratorio, 270
San Giovanni a Carbonara, 76, 114
San Giovanni Maggiore, 96, 118, 333
San Girolamo, 333
San Giuseppe dei Ruffi, 88, 271-274, 283
San Gregorio Armeno (già *Sancti Sebastiani atque Gregorii puellarum Dei*), 78, 81n, 93, 278, 279, 283, 284, 304
San Lorenzo Maggiore, 18, 78, 80, 81, 93, 96, 116, 167n, 180, 182, 183, 185, 206n, 210, 221, 244, 275-277, 279, 283, 304, 322, 335
San Marcellino, 285
San Martino, 114, 293
San Nicola a Nilo, 93
San Nicola dei Caserti, 92, 116, 259
San Paolo Maggiore, 91, 244, 306
San Pietro a Maiella, 97n, 104, 117, 118, 333, 334
San Pietro, *vedi* Santa Maria di Donnaromita
San Renato, 285
San Sebastiano, 103
San Severo al Pendino, 76, 95, 275, 276, 333, 334
Santa Chiara, 105, 167n, 297, 305

Santa Croce di Lucca, 92, 102, 103, 267, 286, 288
Sant'Agostino alla Zecca, 76, 97, 111
Santa Maria ad Agnone, 287
Santa Maria degli Angioli, 273
Santa Maria del Carmine o Carminiello ai Mannesi, 93, 116, 264, 267, 269
Santa Maria del Divino Amore, 95, 98n, 116, 274, 276, 277
Santa Maria del Gesù, 333
Santa Maria della Pace, 92, 93, 259, 262, 263
Santa Maria della Sapienza, 85, 99
Santa Maria delle Grazie a Caponapoli, 242, 287
Santa Maria del Perceio, 288
Santa Maria del Rifugio, 89, 261
Santa Maria di Donnaromita, 264, 265n, 283
Santa Maria di Donnaromita, 95, 287
Santa Maria di Gerusalemme, 84
Santa Maria di Monteverginella, 95, 282, 283, 285, 287
Santa Maria di Portanova, 109
Santa Maria Maddalena o Madalena, 320, 333
Santa Maria Maggiore alla Pietrasanta, 92, 309
Santa Maria Regina Coeli, 83, 84, 88, 285
Sant'Andrea delle Dame, 83, 88, 96, 99, 100, 334
Sant'Andrea delle Monache, 99, 333, 334
Sant'Aniello a Caponapoli, 18, 72, 75, 83, 96, 98, 115-117, 167n, 242, 304
Sant'Antoniello a Port'Alba, 18
Sant'Antoniello delle Monache, 116, 305
Sant'Antonio Abate, 290
Santa Patrizia, 88, 115, 116, 277, 281, 282, 285
Sant'Arcangelo a Baiano, 76, 271
Santi Apostoli, 85, 259, 262
Santi Filippo e Giacomo, 95
Santi Marcellino e Festo, 32, 36, 72, 76, 78n, 95, 97n, 109, 116, 206n, 207, 280, 281, 284, 285, 313, 320, 326, 333, 334
Santi Severino e Sossio, 109, 111n, 206n, 276, 277, 280, 326, 333
Trentatré, delle -, 285

conservatori

San Pietro a Maiella, 102
Santa Maria del Rifugio, 261

cortili

Minerva, della -, 313n, 321
Salvatore, del -, 106

Crypta Neapolitana, 196, 197, 206, 210
Dogliolo, 299
Farmacia degli Incurabili, 283

fondachi

Colonne, delle -, 333
Marramarra, 308
San Giovanni in Porta, 88
Scannasorci, 273, 275

fontane

Annunziata, dell' -, 250
Serpi, de' -, 97n, 111n
Spinacorona, 154

Foro (*Forum duplex*), 79n, 80, 81, 82n, 180, 246, 278, 284, 291, 299, 303n, 308

gallerie

Cumana, 197, 202
Direttissima, 197
'Laziale', 197, 206
Nuova della Circumflegrea, 202
Quattro Giornate, 197
Vecchia della Circumflegrea, 197, 202, 204-206

gymnasium, 151

guglie

San Domenico, 104, 243, 287
San Gennaro, 289

Istituto di Chimica, 98, 108
Istituto Filangieri, 18, 167n

Lamberti, giardino dei -, 108

larghi, larghetti, vedi piazze

liceo Artistico Statale, *vedi* convento dei Santi Apostoli
Macellum, 80, 81, 278
Marinari, borgo, 153
Megaride, 153, 159, 162-166
molo piccolo, 208

monasteri, vedi conventi

musei

Archeologico Nazionale, 14, 181, 187, 189, 254, 303, 307n
Filangieri, *vedi* palazzo Como
San Martino, Certosa e Museo di -, 24, 26-28, 38-42, 78, 85, 95, 98, 106, 154, 158, 159, 164, 165, 209, 264, 265, 269, 271, 272, 278, 286, 292, 306

Nilo, statua del-, 235, 256

oratori, vedi conventi

ospedali

Santa Maria a Selice, 275
Santa Maria degli Incurabili, 37, 74, 75, 83, 115, 261, 282, 285, 287
Santa Maria della Pace, 262, 263

palazzi

Acquaviva Atri, 228n
Alarcone, 101
Arcella, 273
Caracciolo di Avellino, 91
Carafa d'Andria, 95
Carafa di Colubrano, 277
Cesare de Rosa, 102, 103
Como, 111, 275, 333
Conca, 75n, 99-101, 333
Corigliano, 93n, 116, 305, 313
Cuomo, 260, 261
d'Aponte, *poi* Filangieri di Arianello, 228n
di Capua o Marigliano, 81, 277
di Somma, 263-265
Diomede Carafa di Maddaloni, di-, 95, 249, 277, 282, 283, 285, 287
Gravina, 333

Orso Orsini, di-, 261
Palazzo Reale, 207, 210
Regi Studi, dei, *poi* Real Museo Borbonico, *vedi* Museo Archeologico Nazionale
Ricca, 75n
Sangro di Casacalenda, 75n, 104, 105, 116, 249, 250, 256, 293
Sergianni Caracciolo, 262
Seripando, 274
Spinelli, 291
Tocco, 291
Villani, 277
Villano, *poi* De Capua, 103

Palepoli o *Palaepolis*, 11, 12, 105n, 128, 130, 150, 154, 162, 219n, 232, 290, 293, 295
parco Grifeo, 197
Partenope o *Parthenope*, 15, 16, 64-66, 72, 73, 79, 115, 129-131, 137, 150, 151, 154-156, 159-162, 171, 172, 218-220, 234, 242-244, 281

pendini, vedi calate

piazze, piazzette

Amedeo, 197
Bellini, 75, 98, 100, 101, 103, 104n, 105, 116, 327
Bovio, 48, 97n, 210n, 308, 315
Calenda, 112, 167n, 174, 320, 321, 327
Cavour, 98, 115, 200, 207, 210
Corpo di Napoli, 180
Crocelle ai Mannesi, 180
Curtis Marciana, 89, 261
Dante, 200, 206, 207, 211
del Gesù, 333
Donnaregina, 88
Fontana di Mezzocannone, 106
Fortunato, Giustino, piazzetta, 95
Francese, 208
Garibaldi, 207, 210, 211, 315
Girolamini, 229
Luigi Settembrini, 88, 325
Municipio, 15, 18, 48-50, 59, 73, 155, 161, 166, 167, 201, 206-208, 210, 219, 228, 273, 315
Nicola Amore, 18, 49, 72, 76, 79, 110, 111, 116, 150, 153, 171, 172, 174, 206, 208, 212, 315, 323, 334
Olmo, dell' -, piazzetta, 180
Pietrasanta, 304n
Portanova, 109
Proprio d'Arianiello, 92
Quattro Giornate, 202
Regina Coeli, 180
Riario Sforza, piazzetta, 89
rotonda Diaz, 203, 204
San Domenico Maggiore, 94, 176, 229, 248, 287, 320, 327, 334
San Gaetano, 78, 168, 181, 220
San Gennariello all'Olmo, 239
San Giorgio Maggiore, 93
San Giuseppe dei Ruffi, 180
San Marcellino, 76, 95
Sant'Andrea del Dattilo, 98
Sant'Aniello a Caponapoli, 314, 320
Sant'Antoniello, 100
Santa Maria degli Angeli, 154
Santa Maria della Moneta, piazzetta, 109

Santa Maria delle Grazie, 242, 287
Santi Apostoli, 88, 263
Settembrini, Luigi, piazzetta, 88, 325
Trinità Maggiore, *vedi* piazza del Gesù
Zecca dei Panni, 76

piazzette, vedi piazze

platee

at forum, 79n
Atriensis, 79, 88, 96, 118, 179-181, 232, 235, 236
Augustalis, 179, 180, 185, 191, 232
Cimbrum o *Cimbeum*, o *Cardo maior*, *poi Rarii Solis*, 79, 179, 180, 232
Furcillensis, 173, 178, 180, 232, 234-236
Nustriana, 79, 118, 178-180, 185, 234, 235, 237, 246
rerum venalium, 80
Summa Platea o *ex Marmorata*, 101, 232

porte

Capuana, 76, 97n, 114, 117, 118, 174, 256
Corte Torre, 114
Costantinopoli, 297, 333
Cumana o *Puteolana*, 101, 104, 117, 176, 186, 243
de pusterula, *poi Carbonaria*, *infine* di Santa Sofia, 114, 115, 117, 118, 174
Donnorso o *de Domini Ursitate*, *detta anche* San Pietro a Maiella, 97, 102, 333
Ercolanense, *vedi Furcillensis*
Furcillensis o *Ercolanense*, 76, 77, 97, 103, 112, 116, 117, 143n, 173, 174, 176, 185, 186n, 317, 326, 327
Licina, *vedi* Ventosa
Marina, 97
Nolana, 97, 112, 250, 256
Puteolana, *vedi Cumana*
Reale, 97, 104, 242, 333
Romana, 101, 102, 117, 174
San Gennaro, 84, 97n, 98, 114, 115, 117, 118, 174, 186, 264, 297, 326, 327
San Pietro del Monte, o *Pavetia*, o *Aquedotto*, 264, 265n
Ventosa, 97, 104-107, 117, 175, 186

rampe

Maria Longo, 115, 116, 167n, 313n, 323n, 324n
Salvatore, del -, 36, 76, 96, 108, 109, 111
San Marcellino, 76, 78n, 116, 326

Regiones

arco cabredatum, dell' -, 81, 82
augustalis, 81, 308
Nilo, di -, o *regio fori*, 81n, 104, 105n, 235, 308
hercolanense o *herculanensis*, *poi termense* o *thermensis*, *infine* Forcella, 76, 112n, 118, 220, 235, 239, 249, 315, 327, 333, 334
Marmorata, 79, 179

rioni, quartieri, zone

Antignano, 98
Bagnoli, 98, 196
Chiaia, 196, 197, 202-204, 207-210, 218
Forcella, 76, 112, 118, 220, 235, 238, 239, 315, 327, 333, 334
Mergellina, 196
Montesanto, 202, 210

Pendino, 207
Piedigrotta, 206, 210
Portanova, 108
Porto, 108, 118
pozzo bianco, del -, 180, 271, 273
Santa Lucia, 158, 160
Vicaria, 296

San Leonardo, isolotto, 203, 204

santuari, vedi templi

seggi, sedili

Capuana o Capuana, di-, 244
Fontanola, di -, 106
Montagna, di -, 291, 297
Nilo o Nido, di -, 06, 235, 288, 308n
Porto, di -, 251
Santi Apostoli, dei -, 264

sorgenti

"acqua di Santa Barbara", 208
San Pietro Martire, 208

strade, vedi vie

supportici

Caserti, dei -, 333
Fontana dei Serpi, 111n
Santi Apostoli, 88, 263n

teatri

Odeion, 116, 256, 257, 309, 310
romano, 91, 25, 295
Trianon, 112n, 174, 327

templi, santuari

Antinoio, tempio di -, 249, 250, 256, 257
Apollo, tempio di -, 242, 246, 250, 256, 263, 267
Bacco e Vulcano, tempio di -, 256
Cesareum o *Augusteum*, o tempio di Augusto, 81
Castore e Polluce, di -, *vedi* tempio dei Dioscuri
Cerere, tempio di -, 126, 256
Demetra, santuario di -, 176, 180, 184
Diana, tempio di -, 243, 256
dio Pan, tempio del -, 256
Dioscuri o Tindaridi, tempio dei -, 12, 20, 74, 80, 91, 116, 126, 140, 143n, 168, 179-181, 185, 191, 244-246, 256, 290, 291, 294, 296, 297, 299, 308, 310
Ercole, tempio di -, 249, 250n
Esculapio, tempio di -, 261
Giochi Isolimpici, santuario dei -, 206, 306
Iside, tempio di -, 235, 256
Nettuno, tempio di -, 242, 289
Osiride, tempio di -, 256
Parthenope, santuario di -, 79, 242, 250

terme

Carminiello ai Mannesi, del -, 264, 268
Partenopee, 81, 243, 246, 262, 265

torri

Ademaria, o *Publica*, 97, 112
Curtis Turris, 97, 98
Ferulana, 97
Maddalena, 320

vie, strade

Anticaglia, 18, 91, 116, 136, 137, 174, 179, 180, 186n, 220, 221n, 224, 232, 243, 277n, 283, 295, 297, 301, 309, 310
Arenaccia, 299
Arcivescovado, *vedi* via Duomo
Armanni, Luciano, 83, 88, 281, 283
Armieri, 76
Arte della Lana, 109, 275
Atri, 79, 81, 82, 91, 174, 179, 180, 221, 224n, 225, 226, 228n, 232, 235, 236, 291, 308
Augustale, o dell'Olmo, *vedi* platea Nustriana
Banchi Nuovi, 76, 96, 105, 106, 118
Bisi, *vedi* via Nilo
Campana, 284
Campanile ai Santi Apostoli, 85, 114, 115, 324
Capasso, Bartolommeo, 109, 275, 326
Caracciolo, Francesco, 204
Chiatamone, 153, 210, 219n
Colletta, Pietro, 92, 94, 110n, 112n, 318
Consolazione, della -, 84
Costa, Oronzo, 88, 114, 261
Costantinopoli, 30, 75, 83, 85, 97-100, 102, 220n, 323
Crispi, Francesco, 197
De Crecchio, Luigi, 84, 88, 99
del Giudice, Francesco Maria, 85, 91, 95, 224n, 225, 285, 287
De Marinis, Enrico, *vedi* vicioletto Mezzocannone
Depretis, Agostino, 207
Duomo, 76, 79, 81, 82, 88, 89, 93-95, 97n, 98n, 110, 113-116, 174, 179-181, 221, 225n, 227, 228, 232, 264, 266, 267, 269-271, 273-275, 288, 308, 313, 315, 323
Egiziaca all'Olmo, 110
Ferri Vecchi, 76, 95, 97, 110, 111n, 112, 117, 118, 276, 280, 333, 334
Fontana dei Serpi, 94, 111n, 112
Forcella, 76, 77, 112, 186, 220, 261
Foria, 75, 76, 78, 96, 113, 115, 118, 220n, 314, 323, 325, 326
Giuudecca Vecchia, 92, 93
Grande Archivio, 95, 98n, 276
Lanzieri, 210n
Loffredi, 88, 266, 268
Longo, Maria, 83n, 84, 283
Medina, 207
Mercanti, 308
Mezzocannone, 76, 96, 97n, 104n, 105, 106, 108, 116-118, 156, 175, 220n, 235, 248-250, 287, 288, 308, 315, 321, 334
Monte di Dio, 172
Monteoliveto, 333, 334
Nicotera, Giovanni, 72n, 73, 128n, 154, 160, 294
Nilo, 79, 81, 82, 93, 94, 221, 224n, 228n, 235, 236, 291, 308
Orilia, Giuseppe, 106
Orticello, *vedi* via Luigi Settembrini
Paladino, Giovanni, 76, 95, 235, 236, 288
Pallonetto a Santa Lucia, 128n, 153
Pallonetto Santa Chiara, 105, 256
Palmieri, 109n
Parco Margherita, del -, 197
per colles, 98
per Cryptam, 208
Pessina, Enrico, 75
Pisanelli, 84, 220
Port'Alba, 102, 103

- Porta San Gennaro, 84, 325
Postica Maddalena, 92, 97, 112, 116, 318
Rodinò, Leopoldo, 95, 96, 109, 326
Salvator Rosa, 98, 220n
San Biagio dei Librai, 93, 136, 173, 174, 178-180, 185, 186n, 220, 232, 234-236
San Giacomo, 73
San Giovanni a Carbonara, 325
San Giovanni in Porta, 91, 224
San Giuseppe dei Ruffi, 220, 274
San Gregorio Armeno, 12, 79, 81, 178, 180, 185, 191, 234, 235, 237, 280, 297
San Liguoro, 246
San Nicola dei Caserti, 78n, 82, 88, 89, 92, 118, 261
San Paolo, 79n
San Pietro a Maiella, 103
San Sebastiano, 102, 103
Sangro di Sansevero, Raimondo, 93
Sant'Anna dei Lombardi, 220n
Santa Caterina a Spinacorona, 326n
Santa Maria a Cancellò, 93
Santa Patrizia, 84, 88, 277, 283
Santa Sofia, 82, 114, 263, 264, 333
Santi Apostoli, 180, 186, 220, 263, 264
Santi Severino e Sossio, 109
Sapienza, della -, 83, 85, 101, 180, 186n, 220n, 225, 228n, 243, 285, 301
Sedile di Porto, 76, 96, 308n
Selleria, della -, *vedi* piazza Nicola Amore
Sersale, Cesare, 94
Settembrini, Luigi, 88, 97, 113, 114, 116, 200, 201, 264, 313, 323-325
Sole, del -, 85, 92, 94, 97, 104n, 116, 224n
Sole e Luna, *vedi* via Sapienza
Somma Piazza, *vedi* Anticaglia
Sopramuro o Soprammuro, 167
Spaccanapoli, 137, 170, 173, 210, 212, 234, 235
Tari, Antonio, 96, 109
Toledo, 104, 220n
Tribunali, 77, 79n, 81n, 89, 90, 92, 93, 116, 136, 137, 174, 179, 180, 186n, 220n, 221, 224n, 225, 226, 228, 232, 268, 278, 288, 291, 308
Trincherà, Pietro, 224n, 228n, 263, 264
Trincherà, Salvatore, 94
Umberto I, 48, 97n, 110n, 315
Vicaria vecchia, 94, 220, 270
Vittorio Emanuele, 197
Zite, delle -, 225n
- vichi, vicoletti, vicoli**
Alexandrinus, 235
Augustalis, 81n
Avolio, 109n
Campanile ai Santi Apostoli, 85, 114, 115, 324
Canalone a Fontana dei Serpi, 94, 270
Carbonari o Carboni a Sopramuro, 266, 335
Carminiello ai Mannesi, 78, 82, 93, 269
Chiavettieri, 94, 110, 112n, 116
Chiuso o Clusa, 82, 268
Cinquesanti, 75n, 90, 91, 295, 309
Colonne, delle -, *vedi* vicolo dei Tarallari
Consolazione, 84
Corneliano, *vedi* vico Santa Maria ad Agnone
Corte Bagno, *vedi* vico Soprammuro
- Corte Torre, *vedi* Donnaregina
Donnaregina, 88, 89, 97, 268
Donnaromita, 96, 288
Egiziaca a Forcella, 94, 110, 112, 116
Ficariola, 85, 92, 101, 117, 288
Fico al Purgatorio, 82, 283, 287
Figurari, 81, 95, 98n, 277, 281
Filamarini, 97n
Fistula Fracta, *vedi* vico San Domenico
Giganti, 78, 80, 81, 91, 93, 224n, 277
Girolamini, 91, 274
Grotta della Marra, 88
Grotte di San Martiniello, o "de' Bagni", 262
Incurabili, 83, 84, 115, 277, 283
Iontosi, de' -, 274
Limoncello, 88, 277, 281, 283
Madonna delle Grazie, 115
Maffei, Giuseppe, 93
Maiorani, 93, 224n, 276
Malafrecta, *vedi* vicoletto Il Santa Maria ad Agnone
Mannocci, 301
Mezzocannone, vico, *oggi* via Mezzocannone, 108, 256, 315
Mezzocannone, vicoletto, *oggi* via Enrico De Marinis, 76, 96, 105-107
Missi, *poi* Vicus Monachorum, *oggi* vico San Severino, 280, 283
Monte di Pietà, 81, 95, 277, 280
Nuovo ai Librai, *oggi* piazzetta Giustino Fortunato, 95, 98n, 277
Nuovo della Pace, *detto*, 93
Pace, della -, 82, 93, 225n, 228
Pallonetto a Santa Chiara, 256
Panettieri, 93, 225n, 274
Paparelle al Pendino, 95, 273, 274
Pensieri, 95, 98n, 280
Pietrasanta, *oggi* via Francesco Maria del Giudice, 91, 96
Piscicelli, 228
Pistaso, 276
Purgatorio ad Arco, 80, 91, 116, 224n, 226
Radii Solis, *poi* via Duomo, 315
Rifugio ai Tribunali, 261
Rocci, 93, 94
San Domenico, *già* vico *Fistula Fracta*, 85, 92, 93, 104, 288
San Gaudioso, 79, 84, 287
San Geronimo dei Ciechi, 76, 96, 107
San Giorgio ai Mannesi, *già* vicoletto Canalone, 94
San Giovanni Maggiore, vicoletto, 96, 107
San Marcellino, 76, 95, 283, 287
San Nicola a Nilo, 93, 224, 283-284, 307n
San Nicola dei Caserti, 78n, 92, 93, 118
San Petrillo, 88, 215, 224
San Pietro a Maiella, 327
San Severino, 78, 95, 280, 283-285
Sangiulillo, 96, 108
Sant'Agnetto dei Grassi, 76, 95, 96
Santa Luciella, 78, 81, 93, 283, 284
Santa Maria ad Agnone, 88, 89, 224n, 261-263
Santa Maria ad Agnone, II -, vicoletto, 89, 261, 262
Santa Maria Antesaecula, 93
Santa Maria della Moneta, *oggi* parte di vico San Severino, 109
Santa Maria Vertecoeli, 85, 224n, 263, 264
- Sant'Andrea del Dattilo, 76
Sant'Aniello a Caponapoli, 97-99, 220n
Sant'Antonio alla Vicaria, *vedi* via Oronzo Costa
Sant'Arcangelo a Baiano, 94
Sant'Onofrio dei Vecchi, 308n
Santa Patrizia, vico, *oggi* via Domenico Capozzi, 84, 88
Santa Patrizia, vicoletto, *oggi* via Santa Patrizia, 84, 88, 277, 283
Santa Rosa dei Tintori, 76, 109, 110, 275
Santi Filippo e Giacomo, vicoletto, 95, 285
Santi Pellegrino ed Emiliano, 91
Scassacocchi, 93, 225n, 228
Sedil Capuano, 224n, 228
Seminario dei Nobili, 93
Serpe, 14, 261, 262
Settimo Cielo, *vedi* via Luigi De Crechio
Soprammuro a Forcella, 72, 84, 92, 112, 116, 250n, 333
Storto San Marcellino, *vedi* via Leopoldo Rodinò
Storto San Pietro a Maiella, 103, 105
Tarallari, de' -, 111n, 250, 333
Tintori a San Marcellino, 109
Università, 106
Vicaria, 98
Zurolì, 82, 93, 116, 225n, 267, 270
- ville**
Chiara, 72n, 115, 156, 313, 320n
Floridiana, 197
Lucio Licinio Lucullo, di -, 151, 207, 295
Poggioreale, 299
Reale, 204
- zone, vedi rioni**
- Nasso o Naxos, 20, 71, 145, 215n, 222-224, 228
Nocera, 127-130
Nocera Alfaterna, 127
Nola, 126, 128-130, 185, 186n, 257
- Ofanto, *fiume*, 127
Olimpia, 168, 172
Olinto, 218
- Paestum, 221n
Pallene Herakles, 124, 125
Peloponneso, 141, 215n
Persia, 124n, 165
Pireo, 133, 221n, 235
Pithecosa o Pithekoussai, *vedi* Ischia
Pomigliano, 220n
Pompei, 14, 77n, 125, 251, 257, 301, 313, 330
Pontecagnano, 127
Ponticelli, 220n
Portici, 251
Poseidonia, 71n, 132, 134, 144, 215n, 217, 234
- tomba del Tuffatore, 134
Pozzuoli, 98, 125, 128, 129, 145, 156-158, 161, 189, 191, 215n, 219
- Punta Caruso, 156
Punta Campanella, *Athenaion*, 132
Puteoli, *vedi* Pozzuoli
- Quarto, 196
- Reggio Calabria, 96, 123, 124, 130, 134, 145, 146, 149, 150, 215n
Rhegion o Rhegium, *vedi* Reggio Calabria
Rodi, 215n
Roma, 124-126, 249n, 274, 290, 291, 330, 346
- templi
-- Cerere, 126
-- Dioscuri, 126
-- Sant'Omobono, 124-125
-- *Foro Boario*, 124
-- *Palatino*, 124
- Samo o Samos, 142, 146, 156, 158, 165, 189, 215n, 219
Santa Maria Capua Vetere, 125n, 257
Sardi, 124
Sarno, valle del, 126-129
Sebeto, fiume, 129n, 220n, 247, 293
Selinunte, 215n, 222
Sibari, 124n, 134, 150, 157, 215n, 221n
Sicilia, 126, 133, 134, 144, 145, 149, 150, 215n
Siena, 257
Siracusa, 78, 129, 130, 149, 215n, 216, 217, 327
Siri o Siris, 124n, 150, 157, 215n, 221n
Soccavo, 196, 220n
Sorrento, 144
Sparta, 126, 144, 184
Syro, 132, 138, 157, 165, 173
- Taigeto o Taygeto, 126, 184n
Taranto, 215n
Tarquinia, 124, 125, 158
Teano, 127
Telegonia, 123
Temesa, 215n
Terina, 132, 215n
Therapne, 126
- Thurii o Thuri, 72, 73, 133, 134, 144, 145, 220n, 221, 235
- strade
-- Aphrodisias, 221n
-- Dionysias, 221n
-- Herakleia, 221n
-- Heroa, 221n
-- Olympias, 221n
-- Thouria, 221n
- Troade, 124
Troia, 124n, 149
Troilon, *vedi* Brucoli
Tuscolo, 123, 126
Tyrseta, *vedi* Fratte
- Veio, 123, 125
Velia, 77n, 97, 126, 132, 134, 144, 146, 148, 165, 166, 191, 215n
Venezia, 14, 163
Vesuvio, 200, 219
Vibo Valentia, 215n
Vico Equense, 127
Vienna, Osterreichische Nationalbibliothek, 298
Viterbo, 158
Volterra, 124n
Vulturno, *fiume*, 124, 125, 130
Vulturnum, *vedi* Capua
Vulci, 124n
- Zancle o Zankle, 146, 150

finito di stampare
nel settembre 2023
per conto di **artem** srl

stampa e allestimento
effegi s.r.l., portici (na)



ISBN 978-88-569-0932-6
9 788856 909326
€ 39,00